EDUARDO NAPPI

PASSEGGIANDO PER SAN CARLO ALL'ARENA

Gran parte del quartiere S. Carlo all' Arena, partendo dall'attuale piazza Carlo III, si estende verso via Foria, il Museo, Santa Teresa, Capodimonte, i Colli Aminei e, percorrendo i Ponti Rossi, giunge nuovamente nella piazza dedicata al re Borbone.

Questo mio saggio ha il solo scopo di fornire notizie sulla costruzione di strade, insediamenti religiosi, fabbriche civili, casini di "delizie" e masserie che si trovano o si trovavano in questo territorio, dalle quali potranno partire future ricerche.

Dall'Albergo dei Poveri al Largo delle Pigne

L'arteria che si estende dal Museo Nazionale a piazza Carlo III attraversa tre zone che furono sistemate in epoche diverse: il Largo delle Pigne, l' Arena e via Foria.

Il Largo delle Pigne così detto dalla gran quantità di pini ivi esistenti e che furono abbattuti nel secolo XVIII, si estendeva sotto le mura della città, alla cui sommità erano sorti l'ospedale degli Incurabili e diverse cittadelle monastiche. Simile ad una valle, vi confluivano le acque piovane che vi si riversavano dalle colline del Vomero e da Capodimonte per cui diveniva un acquitrinio, che confinava con via Costantinopoli e giungeva fino a Porta S. Gennaro.

L' Arena si estendeva da Porta S. Gennaro fino all'angolo di Pontenuovo, dove erano le proprietà dei principi Caracciolo di Forino.

Foria, che prese nome dalla famiglia predetta, partiva da Pontenuovo e giungeva alla chiesa di S. Antonio Abate. Anche l' Arena e Foria erano

soggette alle copiose acque che vi si riversavano dalle colline che le dominavano.

Sui suoli di questa lunga strada, tra i secoli XVII e XVIII, furono costruite chiese e palazzi di notevole importanza e bellezza, dovute anche ai ricchi giardini che ancora oggi caratterizzano diversi loro interni. Nel 1767, per volere dell'amministrazione cittadina, si cominciò a lastricare l'arteria, lungo la quale, nel 1656, erano stati sepolti migliaia di morti appestati. La direzione dei lavori fu affidata a Luigi Vanvitelli, che negli stessi anni dirigeva i lavori per il rinnovamento del formale dell'acqua del Carmignano in via Toledo. Con lui lavoravano l'ingegnere Bartolomeo Vecchione e le stesse maestranze che collaborarono con il maestro, negli stessi anni alla costruzione del Foro Carolino. Per i lavori in via Foria fu prevista l'imposizione di una tassa per gli abitanti della zona (complateari) che avrebbero beneficiato della nuova opera. Purtroppo, i lavori si interruppero a Porta S. Gennaro dove, negli anni, al centro della strada, erano state costruite diverse case che non fu possibile abbattere.

Anche se Pontenuovo fa parte di un altro quartiere, lo considero parte integrale di via Foria per le proprietà che i Caracciolo di Forino possedevano in quella zona e, come risulta dai documenti, si estendevano fino alla strada principale e perché in quel luogo, alle spalle dell'attuale teatro S.Ferdinando, era il palazzo (ancora esistente) della famiglia Cirillo, L'immobile fu saccheggiato dai lazzari quando Domenico Cirillo fu impiccato dai Borbone nel 1799.

Dai Vergini a S. Eframo Vecchio

La scoperta nel XVI secolo delle catacombe nelle valli della Sanità, dei Vergini e di S. Eframo Vecchio fece acquistare a tutta la zona, situata appena fuori le mura di Napoli, notevole importanza dal punto di vista religioso. Tra la metà del Cinquecento e gli inizi del Seicento, infatti, sorsero diversi complessi monastici che occuparono enormi spazi, giungendo con le proprie strutture fin sotto la collina di Capodimonte. L'aria salubre, poi, attirò tra il Sei e il Settecento diverse famiglie nobili che edificarono palazzi e ville di una certa importanza nei pressi dei luoghi sacri o in zone più a monte, che ancora oggi conservano le strutture originali: Miracoli, Miradois, Riccia, Pacella, Cinesi, Montagnola, Paradisiello, S. Severo, Santa Maria degli Angeli alle Croci, Sant'Eframo Vecchio ecc. Successivamente, famiglie di diversa estrazione sociale si trasferirono nel nuovo quartiere, che in breve tempo divenne uno dei più popolosi della

città e furono costruite strade per dare un assetto ordinato al territorio e per permettere ai devoti di raggiungere agevolmente i luoghi sacri.

Capodimonte

Affascinato dalla bellezza dei luoghi, a partire dal 1735, Carlo di Borbone acquistò vasti terreni da nobili napoletani sulla collina di Capodimonte, per costruirvi un casino di caccia.

Nel 1738, furono iniziati i lavori su progetto dell'ingegnere militare Giovanni Antonio Medrano. Ben presto, però, affiorarono difficoltà di vario genere, soprattutto per il trasporto del piperno che giungeva da Pianura. A metà dell'opera ci si accorse che l'edificio era stato costruito su grotte vastissime e fu necessario il loro riempimento per evitare possibili sprofondamenti. In un primo momento il re voleva che il palazzo fosse usato come casino di caccia, ma successivamente lo destinò alla custodia e mostra della collezione Farnese pervenutagli dalla madre Elisabetta. La costruzione, ricchissima di piperni con imponenti pilastri, enormi archi del medesimo materiale ed ampi cortili sovrasta Napoli, immersa nel verde e attorniata da un bosco di circa sette chilometri di estensione, che in parte fu trasformato in giardino all'inglese da Ferdinando Sanfelice. Nel medesimo parco il re, nel 1743, fece costruire un edificio per la fabbricazione delle porcellane. Per molti anni le uniche strade per raggiungere il palazzo di Capodimonte furono quelle di S. Severo, dei Cinesi e dei Cristallini, facilmente raggiungibili dalla Sanità, ma molto strette ed in forte pendenza, per cui con il passare degli anni i re Borbone l'abitarono per tempi brevissimi. Alla fine del Settecento, per una strada più comoda e celere furono presentati progetti dagli architetti Ignazio de Nardo e, successivamente da Gaetano Barba, ma vennero bocciati dagli Eletti della città per la spesa eccessiva. Il 5 agosto 1807, il governo francese decretò la costruzione di una strada che da S. Agostino degli scalzi avrebbe raggiunto Capodimonte, dopo aver superato la Sanità con un ponte. La strada che da S. Agostino scendeva verso le Fosse del grano e la Porta di Costantinopoli, era stata sistemata agli inizi del Seicento, fu abbassata e furono necessarie scale di legno per raggiungere le chiese di S. Teresa e di S. Agostino e gli ingressi dei palazzi Albertini di Cimitile e Zezza si trovarono al di sopra del livello stradale. Mentre veniva costruita la strada di Capodimonte (Corso Napoleone) furono realizzate le strade: Capodimonte - Secondigliano, S. Giovanniello - Capodichino, Ponti Rossi - Capodimonte.

Da anni si parla della distanza e delle difficoltà dei collegamenti che separano il centro di Napoli dalla reggia di Capodimonte. Questo ritornello è ripetuto spesso da chi non conosce la città. Da via Foria, centro cittadino, infatti, è possibile raggiungere la Pinacoteca a piedi in una ventina di minuti, percorrendo dalla Sanità via Cristallini, salita Capodimonte, via S. Antonio a Capodimonte, oppure da piazza dei Miracoli, via Miradois, salita della Riccia, salita Capodimonte, via S. Antonio a Capodimonte. Logicamente questi itinerari dovrebbero essere curati dagli Enti cittadini preposti, vigilati dalle Forze dell'Ordine negli orari di apertura del Museo e dalle Associazioni pro loco, che già operano sul territorio.

Per terminare l'anello stradale che avrebbe inglobato un intero quartiere occorre abbattere quelle case davanti a Porta S. Gennaro, che avevano impedito a Luigi Vanvitelli, nel 1767, di pavimentare tutta l'arteria che dall'Albergo dei Poveri doveva giungere al palazzo dei Regi Studi, attuale Museo. Nel 1810 quei fabbricati furono abbattuti ed il materiale ancora utilizzabile fu acquistato per 1.986 ducati e 67 grana dal Banco delle Due Sicilie, tramite suoi dipendenti.

APPENDICE DOCUMENTARIA

1) Archivio Storico del Banco di Napoli - Fondazione (A.S.B.Na), *Banco dei Poveri, giornale copiapolizze matricola (g. m.) 1713. Partita di 60 ducati del 20 novembre 1766. Alli Deputati della Fortificazione, Mattonata ed Acqua D.60. E per loro al Regio Architetto Luigi Vanvitelli per favori che sta compartendo al loro Tribunale nella costruzione della strada di S.Carlo fuori la Porta di S. Gennaro.*

2) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1726. Partita di 300 ducati estinta l'11 maggio 1767. *Alli Deputati della Fortificazione, Mattonata et Acqua D.300. Li pagate a Lonardo Sorrentino e Filippo Costiello a compimento di ducati 1.650 in conto del nuovo lastricamento di basoli e breccione stan facendo per la costruzione della nuova strada di S.Carlo fuori la porta di S.Gennaro.*

3) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1726. Partita di 100 ducati del 27 maggio 1767. *Alli Deputati del Tribunale della Fortificazione, Mattonata ed Acqua D.100. E per essi al Regio Architetto Luigi Vanvitelli in conto di tutte le sue fatiche d'accessi e relazioni et altro occorso per la casa rovinata a Toledo dirimpetto la chiesa della Concezione dal giorno che cadde sin oggi, giusta l'appuntamento de 18 del corrente. Li 31 marzo 1767.*

4) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1726. Partita di 1.137 ducata e 60 grana del 21 luglio 1767. *Alli Deputati della Fortificazione, Mattonata ed Acqua di Napoli D.1.137,60. Li pagarete a mastro Gaetano Santoro per la rinnovazione del formale dell'Acqua del Carmignano che passa per la strada di Toledo, cioè quella porzione incontro la chiesa della Comcezione di Toledo che venne a distruggersi per causa della casa ivi rovinata e per un tratto di tofolatura fatta temporalmente per dare l'acqua che mancava al Regio Palazzo, qual tempo che si è dovuto rifare detto formale e per la formazione di un pilastro grande ivi costruito in difesa della strada e riparo dei cavamenti sotterranei ivi trovati, giusta l'apprezzo fatto dal regio ingegnere Luigi Vanvitelli e nostro ingegnere Bartolomeo Vecchione.*

5) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1737. Partita di 100 ducati del 12 settembre 1767. *Alli Deputati del Tribunale della Fortificazione, Mattonata ed Acqua di questa città D.100. Banco pagate al Regio Architetto Luigi Vanvitelli a compimento di ducati 160 per conto della continuata assistenza che fa nella costruzione della strada di S.Carlo fuori la Porta S.Gennaro. Riceve altri ducati 60 per il medesimo Banco il 20 novembre 1766.*

6) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1737. Partita di 300 ducati del 17 agosto 1767. *Gli Eletti pagano ducati 300 a Lonardo Sorrentino e Filippo Castiello a compimento di ducati 3.500 in conto del nuovo lastricamento di basoli e breccioni sta facendo per la costruzione della nuova strada di S.Carlo fuori Porta S. Gennaro. I due mastri ricevono altri ducati 200 a compimento di ducati 4.300 l'1 settembre 1767.*

7) A.S.B.Na, Banco dei Poveri ,g. m. 1737, Partita di 400 ducati dell'1 settembre 1767. *I Deputati del Tribunale della Fortificazione, Mattonata e Acqua pagano ducati 400 ai mastri Gaetano Santoro e Gennaro Paciocco per nettamento, fabbrica, cavamento e altro fatto pe le due variazioni accadute per causa dell'acqua di lave sopra il formale delle fontane nuove nella strada di S.Carlo nei giorni 3 e 21 agosta 1767.*

8) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1737. Partita di 100 ducati del 12 settembre 1767. *Alli Deputati della Fortificazione, Mattonata ed Acqua di questa città D.100. Banco pagate al Regio architetto Luigi Vanvitelli a compimento di ducati 160 per conto della continuata assistenza che fa nella costruzione della strada di S.Carlo fuori la Porta di S.Gennaro.*

9) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g.m.,1737. Partita di 36 ducati del 5 dicembre 1767. *Alli Deputati del Tribunale della Fortificazione, Mattonata ed Acqua D.36. E per loro alli ingegneri Luca e Michelangelo Arinelli in soddisfazione delle fatiche fatte di accessi, relazione, livellazione e pianta per la costruzione della strada di S.Carlo fuori la Porta di San Gennaro, inclusovi tutte le spese fatte.*

10) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1888. Partita di 380 ducati del 3 gennaio 1769. *Alli Deputati del Tribunale della Fortificazione, Mattonata ed Acqua D.380. E per essi a mastro Rinaldo Sorrentino e Filippo Castiello a compimento di ducati 12.080 in conto del nuovo lastricato stan facendo di basoli e breccioni nella strada di S.Carlo fuori la Porta di S.Gennaro.*

11) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1891. Partita di 100 ducati del 14 agosto 1769. *Alli Deputati del Tribunale della Fortificazione, Mattonata ed Acqua di questa fidelissima città D.100. E per essi a Domenico Mosella in conto della rifazione sta facendo della strada di Costantinopoli di lavoro ordinario , giusta lo scandaglio fatto dal loro ingegnere.*

12) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1891. *I Deputati della Fortificazione pagano D.100 a Domenico Mosella per la rifazione della strada di Costantinopoli. Nel medesimo giorno per la medesima causa pagano ducati 200 a Pascale Ferraro ed altri 200 a Domenico Ferraro. Pagano, altresì ducati 200 a Rinaldo Sorrentino e Filippo Castello a compimernto di ducati 12.680 per il nuovo lastricamento con basoli e breccioni nella strada di S.Carlo fuori Porta S.Gennaro.*

13) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1888. Partita di 100 ducati del 16 giugno 1769. *Alli Deputati della Fortificazione D.100. E per essi a Domenico Masella a compimento di ducati 200 per rifacimento della strada di S.Giovanniello che porta verso Capodichino*

14) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2042. Partita di 100 ducati dell'8 marzo 1774. *Alli Deputati del Tribunale della Fortificazione, Mattonata ed Acqua D.100. E per essi a Domenico Masella a conto della rifazione della strada fuori la Porta S. Gennaro principiata dalla Cappella de Beccamorti fino a di S.Carlo*

Via Foria - Palazzi

15) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 1466. Partita di 692 ducati e 99 grana dell'11 marzo 1760. *A Teresa Scardino D.692,99. E per essa a Salvatore Pisacano per pagarli ad Aniello de Simone mercante di legnami per tanti travi e chiancarelle e arcotravi e tecole per la sua casa che si sta costruendo nel Borgo di S.Antonio Abate nel suolo del giardino del principe di Forino.*

16) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1946. Partita di 15 ducati e 87 grana del 29 marzo 1771. *A Giuseppe de Simone D.15,87. E per lui al mastro falegname Gaetano d'Ancora in soddisfazione di tutte le opere di legname da esso fatte nella casetta rurale sita nella sua porzione di territorio accosto al Real Albergo di Poveri, giusta la misura dell'ingegnere Francesco de Crescenzo.*

17) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1946. Partita di 99 ducati e 30 grana del 12 aprile 1771. *A Giuseppe de Simone D.99,30. E per lui al fabbricatore Saverio Cesario per opera di fabrica nella casetta rurale e stalluccia in una porzione di territorio accosta al Real Albergo dei Poveri, giusta la misura dell'ingegnere Francesco de Crescenzo.*

18) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1167. Partita di 15 ducati del 30 gennaio 1727. *Alli Governatori del Monte della fu Lucretia Ruffo, marchesa della Valle D.15. E per loro a Giacomo d'Aveta, mastro scrittoriario e sono ducati 10 a compimento di ducati 40 per prezzo d'uno stipo nel quale si devono conservare le scritture del Monte. Quale stipo è di legname di noce colorita d'altezza palmi 10, di larghezza palmi otto con suoi ripartimenti per conservarvi i libri e scritture di detto Monte con due porte intiere, quattro mascature e quattro chiavi alla francese d'ottima qualità, due zeccole e sei frontezze e da dietro a detto stipo li squadri o grappe di ferro per ogni tavola ducati 2,50 per il dippiù fatto in detto stipo, secondo il convenuto e ducati 2,50 per il prezzo d'una croce d'ebano e resta intieramente soddisfatto.*

19) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 1263. Partita di 50 ducati del 10 aprile 1754. *Alli governatori del Monte di Ruffo D.50 delli ducati 2.616,85 sistentino in nostro Banco. E per essi a Domenico Alietti, pittore ornamentista a compimento di ducati 300. E tutti a conto di tutti i lavori fatti e faciendi sopra tele, poste e che dovrà ponere di buona qualità e fare le pitture di tutta bontà e perfezzione et a lode di buon pittore nelle stanze e gallerie del secondo appartamento nobile*

del palazzo del quondam marchese Benedetto Cedronio venduto al loro Monte col patto de retrovendendo quandocumque in vigore d'istrumento de 18 marzo 1753 per mezzo di Pietro Maria Sansone di Napoli, regio et apostolico notaro per prezzo di ducati 19.250 , compresi le figure da dipingere nelle bussole. Porte, finestre, freggi et incartate, giusta la relatione del regio ingegnere Corinto Gbetti a 29 marzo prossimo passato (trattasi di un acquisto del Monte Ruffo in altra zona della città, forse ai quartieri spagnoli).

20) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1677. Partita di 35 ducati del 24 aprile 1756. *Alli governatori del Monte dei Ruffo D.35. E per loro a Mario Cioffredo in soddisfazione di giornate di accesso.*

21) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1855. Partita di 150 ducati del 23 marzo 1773. *Alli governatori del Monte della quondam Lucrezia Ruffo, marchesa della Valle D.150. Pagate dal nostro conto condizionato per fabrica, come per partita di vostro Banco, ne pagarete al falegname Angelo Mennillo a compimento di ducati 2.730 che gli altri ducati 2.580 li sono stati pagati con altre polise, cioè per il Banco del Popolo, Spirito Santo, Poveri, S.Eligio. E tutti sono a conto delli lavori di legname fatti e scandagli per il tavolario de Tomaso del Sacro Regio Consiglio sotto l'ingegnere Corinto Gbetti per il palazzo in contrada di Forino. Il duca di Baranello*

22) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1859. Partita di 100 ducati del 3 luglio 1773. *Alli governatori del Monte della quondam Lucrezia Ruffo, marchesa della Valle D.100. Pagate Angelo Mennillo a conto dei lavori di legnami fatti nella casa palazzata del Monte della Valle, sita nella strada di S.Carlo alla Rena fuori la Porta di S.Gennaro e propriamente ove abitava la duchessa delle Pesche Angiola Maria Pisanella (paranze d'architavi, serrande di balconi, finestrini, bussole nuove, telari, vetrate), giusta lo scandaglio di Gaetano de Tomaso, tavolario del Sacro Regio Consiglio.*

23) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2035. Partita di 188 ducati e 63 grana del 28 luglio 1774. *Ai governatori del Monte della quondam Lucrezia Ruffo, marchesa della Valle D.188,63. E per essi al falegname Angelo Mennillo in conto de ducati 3.942,92 per tutti i lavori fatti nella casa palaziata che si possiede dal Monte della famiglia di Lucrezia Ruffo nella contrada di Forino, giusta la relatione del tavolario Gaetano di Tomaso.*

24) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2050. Partita di 48 ducati del 10 dicembre 1774. *Alli governatori del Monte della quondam Lucrezia Ruffo, marchesa D.48. E per essi al marmoraro Ignazio Borriello per alcune lastre di marmo nella nuova casa palaziata sita nella strada di Forino, giusta relatione del tavolario Gaetano de Tomaso.*

25) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 377. Partita di 14 ducati del 14 agosto 1662. *A Carlo de Franco del quondam Matteo D.14. E per esso alla Regia Corte a disposizione del signor presidente Ulloa, e sono per la fabrica che si dovea fare alle sue case site a S.Maria degli Angeli nel borgo delli Vergini, appresso la casa sua antica nel fronte della strada ove haverà da fare una intrata alla mia et una alla cappella, e sopra di detta intrata farce una camera, giusta la relatione fatta da Onofrio Tango, ingegniero sotto li 15 di giugno 1662 con che non li sia dato fastidio, ne impedimento alcuno per detta fabrica facienda, in piè vi è ordine del signor Presidente Ulloa, che li pagassimo al magnifico Francesco Valle Regio Perettore delli beni straordinari della Regia Corte per darne conto non obstante la suddetta girata a lui contanti, e con sua firma.*

26) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1427. Partita di 40 ducati del 24 dicembre 1750. *A Pietro de Franchis D.40. E per esso al mastro falegname Stefano Fico a compimento di ducati 70 a conto delle spese fatte e faciende nelli lavori di porte, finestre, bussole, balconi, architravi, porte di rimesse che deve fare nel suo palazzo sito in questa Città e proprio nella contrada di Furino, servata la forma dell'offerta da esso fatta e modernazioni fatte dal regio ingegnere Agostino Caputo.*

27) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1435. Partita di 15 ducati dell'8 aprile 1751. *A Pietro de Franchis D.15. E per esso a Gennaro Barba a compimento di ducati 30 per acconto dei lavori di piperno e ponitura vasoli nel cortile del palazzo a Forino, iuxta misura dell'ingegnere e direttore dei lavori Agostino Caputo*

28) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1432. Partita di 20 ducati del 29 maggio 1751. *A Pietro de Franchi D.20. E per esso a Gio Gargiulo, pittore ornamentista, a compimento di ducati 120 a conto della spesa fino al 21 maggio 1751 fatta di tela, ornamenti, figure ed altro in una delle sue case palaziate in questa città site a Furino.*

29) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1437. Partita di 70 ducati del 6 luglio 1751. *A Pietro de Franchi D.70. E per esso a Gio Gargiulo, pittore ornamentista a compimento di ducati 190 per l'intiero e final pagamento di tutto il lavoro di figure nella sua casa nella contrada di Furino.*

30) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1437. Partita di 24 ducati e 79 grana del 6 luglio 1751. *A Pietro de Franchis D.24,79. E per esso al mastro riggiolaro Giuseppe Barberio a compimento di ducati 27,99 per final pagamento di tante canne di rigiole poste nella galleria ed alcovo in una delle sue case palaziate nella contrada di Furino.*

31) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 2491. Partita di 174 ducati del 10 dicembre 1783. *A Nicola de Franchi D.174. E per esso al mastro falegname Gaetano Avigliano a compimento di ducati 974, che gli altri l'ha ricevuti per il Banco del*

Popolo e sono per intiero e final pagamento di tutti li lavori da esso finora fatti nella sua casa palaziata, sita nella strada maestra di Forino, e propriamente quella in cui esso girante abita accosto la sua cappella gentilizia dedicata alla Vergine santissima de Sette Dolori, giusta la misura ed apprezzo del regio ingegnere Vincenzo Alinei.

32) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1843. Partita di 100 ducati dell'8 agosto 1767. *Ad Aniello Palmieri, marchese di Monserrato D.100, e sono delli ducati 200 sistenti in nostro banco a credito suo. E per esso a Antonio Alterio, mastro falegname quali sono per 3000 biancole forzate, trenta travi di palmi 20 di lunghezza e quattro balconi di legname di castagno lavorati di palmi cinque e 12 per la fabrica a nuovi edifici sta facendo in una sua casa accosto alla casa palaziata sita a mettà di Forino, restando detto mastro Antonio sino alli sette del corrente intieramente sodisfatto.*

33) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1952. Partita di 4 ducati dell'1 giugno 1771. *Alli Deputati della Fortificazione, Mattonata ed Acqua D.4. E per essi a Carmine Teseo per la terza di annui ducati 12 per le fatighe fa in ponere e levare di giorno e di notte il ponte di legname nella strada di S.Carlo avanti le case di Pennacchio per comodo di passar la gente in tempo di pioggia.*

34) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 965. Partita di 1.800 ducati del 22 marzo 1727. *Liborio Cirillo paga ducati 1.800 a Carlo Caracciolo e Maria Caracciolo, coniugi, duca e duchessa di Belcastro a compimento di ducati 1.908,83 e tre quarti per l'intero prezzo di giardini sopra Pontenuovo liberi d'essi coniugi da una parte, dei signori de Fusco, via pubblica et altri confini per costruirvi un palazzo.*

35) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 960. Partita di 500 ducati del 29 marzo 1727. *A Carlo e Mattia Caracciolo, duca e duchessa di Belcastro D.500. E per essi al principe di Girace Stefano Grimaldi, e sono delli ducati 1.800 pervenuti dal reverendo Liborio Cirillo per la vendita d'alcuni palmi di suolo divisi, parte per fabricare un palazzo e parte per uso di strada e parte per uso di giardino.*

36) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 960. Partita di 100 ducati del 5 maggio 1727. *A Carlo Caracciolo e Maria Caracciolo duca e duchessa di Belcastro D.100. E per essi a Gio Saggese, piperniere a conto di tavoloni di balconi di piperno, bocche di porte di stalle, rimesse e portoni, grada di scale, tenelle di finestre, bocche di pozzi e lavorazione di detti piperni occorsi per la terminazione e compimento del nuovo palazzo che dal duca si fa costruire nel suo proprio suolo del giardino detto di Forino e propriamente il palazzo sito nell'angolo della nuova strada aperta da esso duca nel detto suo proprio giardino dirimpetto alla nuova taverna che tiene la facciata principale alla strada Maggiore di S.Carlo fuori l'Arena, accosto l'altro palazzo sta terminato dall'istesso duca e fatto costruire nel piano detto di Telese,*

ove presentemente abita Antonio Piro. Qual pagamento si fa precedente bollettino d Antonio Alinei, regio ingegnere e visto la relatione dove appare essersi spesi ducati 32.604 nelle fabbriche già fatte nel suolo del giardino di detto duca di Belcastro sito nella strada Maggiore volgarmente chiamata di S. Carlo fuori l'Arena, che per terminare dette fabbriche necessitarvi ducati 6.500, cioè ducati 5.000 per terminare il nuovo palazzo, già cominciato, sito nell'angolo della nuova piazza fatto in detto giardino dirimpetto alla nuova taverna, che tiene l'affacciata principale alla detta strada Maggiore e ducati 1500 per terminare il palazzo piccolo.

37) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 960. Partita di 350 ducati del 5 maggio 1727. *A Carlo Caracciolo e Maria Caracciolo, duca e duchessa di Belcastro D.350. E per essi al capomastro fabbricatore Carmine Ascione per la fabrica, toniche, astrichi, scarpisatori ed a cielo, fabrica dentro i pozzi e stucchi per ornare dentro e fuori il palazzo nuovo, come da lista dell'ingegnere Antonio Alinei.*

38) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 961. Partita di 110 ducati del 14 maggio 1727. *Il duca e la duchessa di Belcastro pagano 110 ducati al mastro chiavettiero Domenico Sperindeo a conto del prezzo del lavoro fatto di tante verghe di ferro per balconi, pedagne, cancellate, mascature ecc., come da bollettino dell'ingegnere Antonio Alinei (palazzo a S. Carlo fuori l'Arena extramoenia).*

39) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 964. Partita di 350 ducati del 2 maggio 1727. *Il duca e la duchessa di Belcastro pagano 350 ducati al falegname Antonio Aveta per porte, finestre e balconi di legname di castagno d'avanti e dietro di pioppo. Nel medesimo giorno pagano 100 ducati ai tagliamonti Giuseppe Pecci e Francesco Gargiulo per formazione di pietre.*

40) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 138. Partita di 60 ducati del 6 luglio 1619. *Alla principessa di Forino e Francesco Caracciolo D.60. E per loro a Gio Batta Bongiorno, mastro fabbricatore et se li pagano in conto della spesa che have da fare in fabricare nel palazzo del moderno principe di Forino.*

41) A.S.B.Na, Banco dela Pietà, g. m. 2045. Partita di 32 ducati del 4 aprile 1754. *A Gennaro Caracciolo, principe di Forino D.32. E per esso a Bartolomeo Massimino, mastro intagliatore a compimento di ducati 62. E detti sono per intero prezzo di tutti li lavori d'intaglio fatti per servizio del quarto superiori del suo palazzo detto di Forino, fuori Pontenuovo.*

42) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 1362. Partita di 10 ducati del 21 aprile 1757. *Al principe Gennaro Caracciolo D.10 delli ducati 1.500 condizionati pagarsi a capimastri fabbricatri, falegnami et altri per le migliorazioni stanno facendo nel palazzo di detto principe, sito fuori Ponte Nuovo nel largo detto a Forino. E per esso al pittore di soffitti Biase Senatore a compimento di ducati 20 a conto delle pitture sta facendo nel suo palazzo, giusta nota notar Francesco Luigi Montemurro.*

43) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1575. Partita di 25 ducati del 29 ottobre 1760. *A Francesco Sellitto D.25.E per esso a Giuseppe Troise e Nicola Russo capomastri stuccatori a compimento di ducati 333 per l'intera opera di stucco fatta nella casa di Gaspare di Fiore, sita nel luogo detto Forino nella affacciata, come da istrumento stipulato da notar Gio Regozzino di Napoli.*

44) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 1497. Partita di 10 ducati dell'11 luglio 1761. *A Francesco Aietella D.10. E per esso a mastro Gio Pisacane, stuccatore a compimento di ducati 30 per saldo e final pagamento di tutti i lavori di stucco da lui fatti nella sua casa sita nella strada di Foria all'incontro il palazzo del fu Presidente de Franco.*

45) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 1449. Partita di 70 ducati del 14 luglio 1761. *A Francesco Aietella D.70, sono delli ducati 1.500 sistentino in nostro Banco pervenuti in due partite dal signor Simone Coppola condizionati. E per esso alli eredi del falegname Gennaro Telese a compimento di ducati 320 in conto di tutta l'opera di legname, porte, finestre, portone et ogni altro lavoro fatto nella sua casa sita a S.M. degli Angeli alle Croci nel suolo del giardino del principe di Forino, giusta le misure dell'ingegnere Gaetano Levere.*

46) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 1449. Partita di 43 ducati del 14 luglio 1761. *A Francesco Aietella D.43. E sono delli ducati 1.500 sistentino in nostro Banco a credito suo pervenuti da Simone Coppola. E per esso a Gio Pisacano, mastro stuccatore a compimento di ducati 83 per tutte le opere di stucco fatte nella sua casa sita a S.Maria degli Angeli alle Croci nel suolo del giardino del principe di Forino così nella facciata, cortile e grada, giusta misure di Gaetano Levere, regio ingegnere.*

47) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 1651. Partita di 4 ducati del 28 luglio 1770. *A Antonio Scarpati D.4. E per esso a mastro Marco Rescigno a compimento di ducati 63,27 per il prezzo e valore di numero otto finestre antiche che il medesimo si ha ritenuto per il nuovo lavoro dal medesimo fatto di 10 balconi ove stavano situate le dette finestre nel palazzo del vescovo Giuseppe Pitocco sito a Forino, compreso il lavoro fatto nella nuova stalla di detto palazzo, giusta la misura dell'ingegnere Vincenzo Sellitto.*

48) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 1648. Partita di 15 ducati del 29 maggio 1770. *A Vincenzo Bufano D.15. E per esso a Pascale Azzolino a compimento di ducati 740 in conto dell'opera di fabrica fatta e facienda nella nuova sua casa sita nella strada di Forino, dirimpetto il palazzo del principe di Forino.*

49) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 2524. Partita di 500 ducati del 9 febbraio 1788. *A Gaetano Tarantino D.500, condizionati notata fede a primo corrente. Banco li ducati 500 sistenti in vostro Banco in credito mio, pervenutimi da Sa-*

bato Petagna, condizionati come dalla partita di Nostro Banco li pagate a Filippo Lomastro, partitario della mia fabrica sto costruendo in questa Capitale fuori la Porta di S.Gennaro a compimento di ducati 4.000, atteso gli altri ducati 3.500 li furono da me pagati per mezzo dello stesso Banco. E tutti detti ducati 4.000 sono in conto di fabrica, piperni, mastro d'ascia, lavori ed ogni altro fatti e faciendi in detta mia fabrica, il tutto sotto la direzione, misura ed apprezzo dell'ingegnere Francesco Mascolo, destinato con decreto della Gran Corte della Vicaria. Napoli 30 gennaio 1788. Gaetano Tarantino, Gaspare Vanvitelli, Sabato Petagna, (Strada alle spalle della Metropolitana di piazza Cavour).

50) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 2542. Partita di 1.000 ducati del 20 maggio 1788. *A Sabato Petagna D.1.000, notata fede 14 maggio 1788. E per me li sudetti li pagarete a Gaetano Tarantini per spenderli ed erogarli nelle fabriche di detta sua casa sita fuori Porta S.Gennaro nel luogo denominato prima della Misericordiella che attualmente sta costruendo e le polise di pagamento da farsi copia alli operai, come per compra de materiali bisognano per la costruzione di detta casa si debbano sottoscrivere e firmare non meno da Regio Giudice e da esso signor Gaetano e dall'ingegnere direttore delle fabriche.*

51) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2043. Partita di 60 ducati del 15 gennaio 1774. *A Matteo de Santis D.60. E per lui al mastro falegname Giuseppe Pollio per prezzo di sette paranze di arcotravi in conto di lavori di legnami, travi ed altro fatti e faciendi nella fabrica, che si sta facendo nel giardino del principe di Forino, e proprio nella strada nuova che si dovrà aprire.*

52) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2035. Partita di 26 ducati del 24 gennaio 1774. *A Matteo de Santis D.26. E per esso all'ingegnere Vincenzo Manzo in conto dell'assistenza che ha fatto e farà nelle fabriche che si sono fatte dentro al giardino del principe di Furino e propriamente nella nuova strada che dovrà aprirsi.*

53) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2034. Partita di 30 ducati e 20 grana del 25 febbraio 1774. *A Matteo de Santis D.30,20. E per esso a mastro Ignazio Gargiulo a compimento di ducati 630 per tanti mattoni per le fabriche nuove che sta facendo nel giardino e propriamente verso la nuova strada che si dovrà aprire dal principe di Forino.*

54) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2036. Partita di 13 ducati e 33 grana del 21 maggio 1774. *A Matteo de Santis D.13,33. E per esso disse pagarli anco in nome dei suoi fratelli a Filippo Manzi ed Angela Fucito, coniugi per la terza maturata per restituzione di ducati 1.000 datoli da detta Angela, rimasti in loro potere dal loro fu padre Francesco de Santis per la compra del palazzo sito a Foria vendutoli dal quondam Ignazio Focito con istrumento del 13 aprile 1762 per notar Gio Regio di Napoli.*

- 55) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2043. Partita di 7 ducati e 26 grana del 15 gennaio 1774. *A Candido Ferraiolo D.7,26. E per esso a Pascale Cortese, piperniere a compimento e final pagamento di ducati 289,75 per il piperno ed il lavoro serviti per la sua casa palaziata sita nella strada di Forino come ancora per i vasoli ed imbrecciata di quelli, fatta da dentro il portone, stalla e rimessa della medesima casa, giusta l'apprezzo e misura fattane dal regio ingegnere Pietro Lioni. Beninteso però, che la detta intera somma di ducati 289,75 debba andare al capomastro Pascale Azzolino a compimento di ducati 2.433,84 in conto delle fatiche della medesima sua casa fatte da detto Azzolino.*
- 56) A.S.B.Na, Banco di S. Giacomo, g. m. 2871. Partita di 51 ducati e 55 grana del 27 ottobre 1794. *A Taurnier De Gerand e C. D.51,55, notata fede del 6 ottobre 1794, li pagarete a Bartolomeo Carbone a saldo e compimento di lavori da lui fatti, giusta la nota dell'architetto Pompeo Schiantarelli.*
- 57) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 2085. Partita di 200 ducati del 24 agosto 1782. *A Gio di Geronimo D.200. E per lui a Pascale e Gio Orlando, Giuseppe Speranza e Pascale Loffredo a compimento di ducati 600 per lavori di legname fatti nella mia casa palaziata sita nella strada di Forino, giusta istrumento di notar Vincenzo Campoli di Napoli del 23 agosto 1782.*
- 58) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2673. Partita di 34 ducati e 50 grana del 19 aprile 1796. *A Salvatore Caputi D.34,50. E per lui a Giuseppe Capuano per appoggiare le nuove fabbriche del suo palazzo a Foria a quelle di Giuseppe Capuano, patrizio napoletano, giusta istrumento di notar Angelo Antonio Guerrasio.*
- 59) Archivio di Stato di Napoli - Banchieri Antichi, Banco de Mari - Turbolo, g. m. 157. Partita di 5 ducati del 23 febbraio 1598. *A Gio Alfonso Mascolo D.5. E per lui a Nicola Barbarise in conto della pittura et incartate di colore li ha da fare nelle camere della sua casa sita fora Porta S. Gennaro oltre altri carlini 24 ricevuti da lui per detta causa.*
- 60) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 348. Partita di 50 ducati del 27 aprile 1646. *A Oratio Palumbo D.50. E per lui a mastro Paolo Ferraro, tagliamonte, per migliara dieci di pietre che l'ha consignate per servitio della sua casa fuori Porta S.Gennaro dove si dice S.Maria Lanzaro, sopra la chiesa di S.Carlo Vecchio.*
- 61) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 443. Partita di 4 ducati del 10 ottobre 1684. *A fra Marino di Napoli D.4. E per esso a Domenico Buccaro a compimento di ducati 33 per l'intiere sue fatiche di pitture et intempiature con frisi e materiali per detta opera fatta nel loro palazzo fuori Porta S.Gennaro.*
- 62) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 445. Partita di 5 ducati e 90 grana del 9 dicembre 1684. *A fra Marino de Napoli D.5,90. E per esso a Luca de Liguoro a*

compimento di ducati 81,62 per l'intero prezzo di pietre di monte migliara 24 e un quarto a carlini 33 il miliaro e per 80 spaccatori a grana 2 l'uno per servizio della loro fabrica del palazzo fuori la Porta S. Gennaro.

63) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1175. Partita di 12 ducati del 26 settembre 1727. *Al dottor Scipione d'Apuzzo D.12. E per lui al duca di S.Elia Giuseppe de Palma Artoys per la terza del fitto di una casa palaziata sita accosto al suo palazzo grande all'incontro la portaria del monastero di S.Carlo fuori la Porta S.Gennaro.*

64) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 1420. Partita di 40 ducati del 29 novembre 1759. *A Domenico d'Aloisio D.40. E per esso al mastro falegname Giuseppe Iaccarini a compimento di ducati 127 per conto delle finestre, porte, balconi di legname, intelaiature, architravi ed altro nel suo comprensorio di case fuori Porta S.Gennaro, apprezzo e misura dell'ingegnere Giuseppe Nostra.*

65) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1863. Partita di 182 ducati del 22 marzo 1768. *A Egidio Maia Camaldolese D.182. E per lui a Lorenzo Medaglia mastro falegname a compimento di ducati 302,11 per intero prezzo dei lavori di legnami, bussole, porte, finestre, telari fatti nel palazzo nobile dell'Eremo dell'Incoronata della sua religione camaldolese, sito fuori Porta S.Gennaro, accosto il loro ospizio, a tenore delle misure e apprezzati fatti dall'ingegnere Giuseppe Astarita.*

66) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1890. Partita di ducati 68 dell'11 febbraio 1769. *Ad Ansaldo Pennacchi D.68. E per lui a Felice Barberio per saldo e final pagamento di cinque camere di mattoni posti nelle sue case fuori Porta S.Gennaro, come dall'apprezzo dell'ingegnere Gennaro Schioppa. Nel medesimo giorno furono pagati 50 ducati al pittore ornamentista Francesco Pascale a compimento di ducati 675 per pitture del secondo appartamento del suo palazzo, pitture a fresco, tele, vetrate color pistacchio, gabinetto alla cinese; altri ducati 36,50 furono pagati al piperniere Gaetano Sambiase a compimento di ducati 236,50 per pilastri, portone ed altro.*

67) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 1689. Partita di 100 ducati dell'8 novembre 1771. *A Domenico de Filippo D.100. E per lui a Saverio Rastrello in conto de lavori di ferro che sta facendo nella sua casa sta edificando fuori la Porta S.Gennaro, giusta apprezzo dell'architetto Francesco Scarola.*

68) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, volume di bancali di cassa dell'8 marzo 1799. Partita di 110 ducati. *Banco di S.Giacomo pagate al mastro falegname Gaetano Avigliano D.110 a compimento di ducati 300 per aver ricevuti li mancanti ducati 190 in polise e contanti. Sono a conto de lavori sta facendo nella mia casa alla Porta di S.Gennaro, comprata dall'ex duca di San Demetrio Pignatelli e così pagarete. Napoli 25 febbraio 1799 vecchio stile. Tommaso Frammarino.*

69) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2802. Partita di 30 ducati del 14 dicembre 1798. *A Francesco Cerasani D.30. Pagate al mastro riggiolaro Francesco Sonetti a compimento di ducati 180 a conto di tutti i pavimenti di rigiole poste e ponenti nel nuovo nostro palazzo al largo delle Pigne, giusta misura del tavolario Francesco Romano.*

70) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 2567. Partita di 20 ducati del 14 giugno 1806. *Ad Andrea Fontana D.20, li pagarete a Michele Vandus, pittore a compimento di ducati 230, stante li mancanti ducati 210 l'ha ricevuti in contanti e in polise. E tutti detti ducati 230 sono in conto di tutti li lavori di pitture fatte alle sue case site al largo delle Pigne e così pagarete.*

71) A.di Stato di Napoli. Banchieri antichi, Banco Turbolo - Caputo, g. m. 148. Partita di 10 ducati del 2 gennaio 1603, fu 30 dicembre 1602. *A Scipione de Maio D.10. E per lui a Gio Batta Stancione, tagliamonte, in conto di pietrine ha da finire da tagliare nella sua casa fora la Porta di S.Maria di Costantinopoli.*

72) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1168. Partita di 10 ducati dell'11 gennaio 1727. *Al duca Francesco de Liguoro D.10. E per lui ad Antonio Maffei per il friso fatto nella seconda anticamera che vi è l'intempiatura pittata sopra tela Adamo et Eva del loro palazzo sito all'arenaccia dei Vergini.*

73) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1068. Partita di 20 ducati dell'11 gennaio 1727. *A Francesco de Liguoro duca D.20. E per esso ad Antonio Maffei a compimento di ducati 105, che gli altri l'ha ricevuti per il Banco dello Spirito Santo. E tutti sono in conto dell'intempiature che sta pittando alla sua sopra tela alle camere del nuovo quarto del suo palazzo sito all'Arenaccia del borgo dei Vergini con andare a suo peso le figure per l'ornamenti e frisi e si è pattuito cioè le prime due camere grandi per ducati 115 l'una e l'arcovo e li due gabinetti per ducati 45, siccome sta espresso nella prima polisa di ducati 15 pagatili per il Banco dello Spirito Santo.*

74) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1166. Partita di 20 ducati del 20 giugno 1727. *A Francesco de Liguoro, principe di Presicce e duca di Puzzomauro D.20. E per lui ad Antonio Maffeo a compimento di ducati 125 in conto di ducati 135, intiero prezzo delle pitture fatte sopra tela a l'intempiatura et lamia alle camere del nuovo quarto del suo palazzo sito nella Renaccia del Borgo de Vergini, pattuito con detto Maffeo, le prime due camere grandi a ducati 45 l'una e l'alcovo et li due gabinetti per ducati 45.*

75) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 738. Partita di 10 ducati del 5 giugno 1727. *A Ferdinando Sanfelice D.10. E per esso a Pietro Buonocore in conto di ducati 60 per lo stucco di due mura del cortile nella forma come è l'affacciata alla sua casa, senza però farvi fondi sopra sin le finestre, ma nel secondo appartamento*

ci farà le cocciole sopra e nell'appartamento superiore lavori con palme, stucco ed intaglio.

Edifici alla Montagnola e Miradois

76) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 112. Partita di 5 scudi del 13 gennaio 1629. *Ad Angelo Giacchetti scudi 5. E per lui al percettore Andrea Naclero per la fabrica ha fatto alla Montagnola.*

77) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 381. Partita di 16 ducati del 10 aprile 1666. *A Giovanna di Ruggiero D.16. Con firma di Guidone di Dura e Baldassarre Salsano a Carlo d'Apice in conto della calce e servizio dell'erezione e reparattioni fatte nella casa ereditaria del quondam Giuseppe Catone, suo marito, sito nella Montagnola sotto il palazzo di Minadois, iusta istrumento per notar Domenico di Conforto di Napoli. Nel medesimo giorno vengono pagati ducati 15 al mastro d'ascia Marc'Antonio de Simone; D. 35 al fornitore di travi e chiancarelle a Giuseppe Scarano e D.40 al capomastro fabbricatore Giuseppe de Crescenzo.*

78) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 1196. Partita di 500 ducati del 16 aprile 1749. *A Giuseppe, Gennaro e Nicola Salzano di Pietro D.500 della somma pervenuta di ducati 1.000 da Nicola di Cesare. E per loro al capomastro fabbricatore Ignazio Noya per spese della fabrica che sta facendo nel loro palazzo sito sopra la Montagnola.*

79) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 1256. Partita di 8 ducati del 7 aprile 1752. *A Francesco Lucina D.8. E per esso a mastro Antonio Leopoldo a saldo e final pagamento di ducati 22,18 e tre quarti per tutto il materiale e magistero porto e speso nei lavori di fabrica da lui fatti fare nelle sue case nel borgo de Vergini nel luogo detto la Montagnola, giusta l'apprezzo dell'ingegnere Ignazio Cuomo.*

80) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 2115. Partita di 100 ducati del 29 maggio 1779. *A Pasquale Matarazzo D.100, notata fede 28 maggio 1779. Banco delli ducati 800 a credito mio condizionati pervenuti da Barbara Rosa Altobella Ricetta. Banco pagate a Domenico Ricciardelli, ornamentista a conto della dipintura di porte e finestre, frisi et incartate faciende nella mia casa sita sopra la Montagnola, sopra i gradoni al vicolo de Saponari, giusta nota dell'ingegnere Gioacchino Gargiulo.*

81) A.S.B.Na, Banco dell'Annunziata, g. m. 226. Partita di 30 ducati dell'1 giugno 1643. *A Vincenzo Briolo D.30. Et per esso a Francesco Galiero, dite per lo prezzo, vendita et consignatione a esso fatta di quindici travi, due tinelle, accette et dieci stantoni per servitio della fabrica che li fa per esso in una sua casa sita alla Montagnola, et propriamente alla strada delli Miracoli.*

82) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 341. Partita di 50 ducati dell'11 marzo 1645. *A Domenico Consolino D.50. e per lui con consenso dell'Abbe Aniello Lacedonio a Domenico Gaudioso, piperniere, per il prezzo di due balconetti di piperno da porsi sopra la sala et una camera di sua casa nuovamente fatta vicino il ponte di S.Maria degli Angeli, nel loco detto la Montagnola et quattro tenelle similmente di piperno sopra le fenestre et in conto anco del prezzo della porta di piperno facienda in detta casa.*

83) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 332. Partita di 58 ducati del 5 aprile 1660. *A Costantino d'Amato D.58. E per esso a mastro Giacinto Borsa capomastro fabbricatore a compimento di ducati 178 per il magisterio fatto nella sua casa sita nella Montagnola, vicino il Ponterosso, cioè ducati 172, giusto l'apprezzo fatto da Paolo Papa, regio ingegnere et ducati 6 per un rivolto di fabrica sotterranea, quale si scordò di ponere in detto apprezzo et fra loro si sono accordati per detta somma di ducati sei.*

84) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1199. Partita di 18 ducati e 91 grana del 12 aprile 1729. *A Giuseppe Collicelli Lanzara D.18,91. E per lui a Lorenzo Squillace, mastro fabbricatore a compimento di ducati 60,91 per saldo e final pagamento di tutti li lavori di fabrica da lui fatti nelli due appartamenti del suo palazzo alla Montagnola, passato la chiesa delli Miracoli.*

85) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1199. Partita di 10 ducati del 12 aprile 1729. *A Giuseppe Collicelli Lanzara D.10. E per lui a Gio Batta de Santis, pittore per aver pittato prima a colla e poi ad oglio con ancoli e fioroni di chiaro scuro a color di noce tutte le porte, finestre e finestrini con averci lui posto colla, ogli, colore, manifattura ad eccezione quelli delli due cornicioni a man sinistra nel salire del primo e secondo appartamento del suo palazzo alla Montagnola, passata la chiesa delli Miracoli, eridatario del palazzo del quondam Gaetano Lanzara.*

86) A.S.B.N. Banco dei Poveri, g. m. 422. Partita di 24 ducati del 18 aprile 1667. *Ad Antonio Trapani D.34. E per lui a Pietro Angrisano, capomastro fabbricatore per causa d'appedare una cantina sotto bascio di fuori alla piazza delle sue case site alla Montagnola che fu del quondam Angelo Giacchetto e comprata da lui sub asta dalla Gran Corte della Vicaria. Li paga per suo magistero e suoi manipoli per aver empite alcune grotte ritrovate dentro detta cantina sotto detto bascio, quale si suppone esser fatte per cavarne pizzolama, per la qual causa il solaro del bascio stava cadente e per 150 some di sfabricatura repostata in detta cantina, quale vi sono andate per impirla et fatto fabricare una porta sbidata et altro.*

87) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 1100. Partita di 15 ducati del 4 aprile 1749. *A Ferdinando de Ferdinando D.15. E per esso a Giuseppe Palumbo, tagliamonte in conto del prezzo delle pietre che occorrono per la fabrica nel suo casino sito sopra la Montagnola nelle vicinanze di questa città.*

88) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 1100. Partita di 20 ducati del 4 giugno 1749. *A Ferdinando de Ferdinando D.20. E per esso al capomastro fabbricatore Nicolò Pandullo a compimento di ducati 380. E tutti sono per la fabrica che ha fatta e sta facendo nel suo casino sito sopra la Montagnola nelle vicinanze di questa città, da misurarsi ed apprezzare dal tavolario Costantino Manni.*

89) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 1168. Partita di 6 ducati del 31 agosto 1751. *A Ferdinando de Ferdinando D.6. E per esso al tagliamonte Giuseppe Palumbo a compimento di ducati 180 per pietre che ha consegnato e deve consegnare per la fabrica che si è fatta e si sta facendo nel suo casino sopra la Montagnola nelle vicinanze di questa città a carlini 6 la canna,*

90) A.S.B.Na, Banco di S. Giacomo, g. m. 1168. Partita di 100 ducati del 17 settembre 1751. *A Ferdinando de Ferdinando D.100. E per esso a Giuseppe Aveta a compimento di ducati 400 per lavori di legname che sta facendo per la fabrica del suo casino sopra la Montagnola, giusta l'apprezzo del tavolario Costantino Manni.*

91) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 1181. Partita di 10 ducati del 21 gennaio 1752. *A Ferdinando de Ferdinando D.10. E per esso a Domenico de Simone a compimento di ducati 70,50 per saldo e compimento di tutte le dipinture fatte nel suo casino*

92) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 1197. Partita di 150 ducati del 19 giugno 1749. *Antonio Lucente paga 150 ducati a compimento di ducati 270 per lavori fatti nella sua casa alla Montagnola sopra il Moiariello, giusta le opere apprezzate dall'ingegnere Giuseppe Astarita.*

93) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 1216. Partita di 352 ducati e 40 grana del 23 dicembre 1750. *A Antonio Lucente D.352,40. E per lui a Nicola Micco capomastro fabbricatore e se li pagano in soddisfazione di tutte le fabriche fatte nella sua casa che possiede nella regione della Montagnola e proprio sopra il Moiariello, giusta l'apprezzo dell'ingegnere Giuseppe Astarita, come da istrumento di notar Bernardo Montuori di Napoli.*

94) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1435. Partita di 12 ducati del 23 gennaio 1751. *A Antonio Lucente D.12. E per esso con firma del giudice Rinaldi al regio ingegnere Giuseppe Astarita a compimento di ducati 22 per l'assistenza fatta nella fabrica della sua casa sita alla Montagnola nel luogo detto lo Moiariello.*

95) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1648. Partita di 30 ducati del 19 aprile 1762. *Al razionale Nicola d'Aiello D.30. E per esso a Francesco Scudese, mastro piperniere, a conto de lavori di piperni che sta facendo per uso di sua casa, da starne all'apprezzo del regio ingegnere Giuseppe Astarita.*

96) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1843. Partita di 30 ducati del 27 agosto 1767. *A Nicola d'Aiello D.30. E per esso al mastro piperniere Carmine Stizza in conto dei lavori di piperno che si ritrova facendo per uso di sua casa da starsene all'apprezzo dell'ingegnere Mario Cioffredo.*

97) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1925. Partita di 10 ducati del 12 giugno 1770. *A Nicola d'Aiello D.10. E per esso al mastro stuccatore Gio Sannino in conto di stucchi che si trova facendo nella sua casa all'imbrecciata della Montagnola da starne all'apprezzo del regio ingegnere Mario Cioffredo.*

98) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1948. Partita di 50 ducati del 25 giugno 1771, *A Nicola d'Aiello D.50. E per esso alli stuccatori Domenico Sandullo e Gio Sannino a compimento di ducati 100 in conto de lavori di stucco che stanno facendo in una cappella accosto alla sua casa sita all'Imbrecciata della Montagnola.*

99) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2097. Partita di 100 ducati del 9 maggio 1776. *A Nicola d'Aiello D.100. E per lui al falegname Francesco di Rosa a compimento di ducati 900 per diversi lavori di legname ha fatto e sta facendo nella sua casa al vicolo della Montagnola da starsene all'apprezzo del regio ingegnere Mario Cioffredo.*

100) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2096. Partita di 80 ducati del 12 giugno 1776. *A Nicola d'Aiello D.80. E per esso a Ignazio Chiaiese a conto del prezzo de quadrelli spetenati posti nelli pavimenti del secondo appartamento della sua casa sita nel vicolo della Montagnola da starsene all'apprezzo del regio ingegnere Mario Cioffredo.*

101) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2119. Partita di 60 ducati del 13 febbraio 1777. *A Nicola d'Aiello D.60. E per esso al fabbricatore Antonio Arpone per diversi lavori di fabriche fatti nella sua casa sita al vicolo della Montagnola, giusta l'apprezzo del regio ingegnere Mario Cioffredo.*

102) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, volume di bancali di cassa estinte il 16 novembre 1790. Fede di credito di ducati 50, emessa l'11 ottobre 1790 intestata a Antonio Arpone. Girata. *E per me li sudetti ducati 50 li pagarete al pittore ornamentista Giovanni Aiello, dite sono a saldo e final pagamento de ducati 1.596 e grana 95, mentre li mancanti ducati 1.546 e grana 95, li ha da me ricevuti parte con fedeli di credito per diversi Banchi e parte in contanti. E tutti i sudetti ducati 1'596,95 sono per l'importo e valuta dei seguenti lavori da esso fatti cioè, per quelli eseguiti nella mia propria casa sita accosto la venerabile chiesa di Santo Carlo a Forino, inclusovi anche la prospettiva che deve fare nella cappella da me fatta nel muro di detta chiesa, in testa di detta mia casa, benanche per tutti gli altri lavori da esso Aiello fatti a mio conto nella casa dell'illustre signor principe di Forino, appresso al caffè a cantone di detta strada, e gli altri pur da esso eseguiti anche a mio conto*

nella casa del monastero di detta chiesa di S. Carlo sita nel vicolo de' Saponari, e tutti gli altri fatti da esso pittore nel real monastero di S. Severino, e per ultimo per quelli fatti nella casa del magnifico Pasquale Giannotti, sita nella strada di S. Giovanniello, appresso al Real Reclusorio; e con tal pagamento resta il sudetto pittore Aiello interamente saldato e soddisfatto per dette cause, come per ognuna, niuna eccettuata, e pagarete con firma autentica. Napoli ottobre 1790. Antonio Arpone - Giovanni Aiello. La sudetta firma è di propria mano di detto Giovanni Aiello notare Michelangelo Gambardella di Napoli.

103) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2580. Partita di 18 ducati del 20 maggio 1794. *A Nicola d'Aiello D.18. E per lui al cappellano Gaetano Panetta a compimento di ducati 24,70 per prezzo e valore di una campana nuova da lui comprata per la sua cappella nel vicolo di s.Maria a Lanzato.*

104) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 1494. Partita di 10 ducati del 5 marzo 1763. *A Prospero Buccino D.10. E per esso a Romualdo Formosa e Nicola Melillo a compimento di ducati 73 a saldo e final pagamento per averli dipinto di figure ed ornamenti due tele e 19 bussole nel suo palazzo alla Montagnola.*

105) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1863. Partita di 3 ducati e 87 grana del 27 maggio 1768, *A Crescenzo de Marino D.3,87. E per esso a Filippo Ginetti, mastro falegname a compimento di ducati 21,87 a compimento di tutta l'opera di mannesia fatta nel secondo appartamento delle sue case site alla Montagnola e proprio sopra il ponte di S.Maria degli Angeli de padri riformati, sotto la direzione di Giuseppe Falanga, ingegnere eletto di comune consenso.*

106) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1917. Partita di 61 ducati e 80 grana del 3 gennaio 1770. *Alla baronessa Rosa Droca D.61,80. E per essa a Gio di Liguoro capomastro fabbricatore e Pascale Scotto, falegname a conto delle fabbriche, astrico a cielo, materiali ed ogni altro magisterio stanno facendo nel casino del barone Filippo Ferdinando de Caro, suo marito, sopra alla Montagnola.*

107) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2011. Partita di 80 ducati del 24 luglio 1773. *il duca Michele Caracciolo paga ducati 80 al falegname Gennaro Aveta per lavori fatti nella sua casa alla Montagnola.*

108) A.S.B.Na, Banco di S. Eligio, g. m. 1700. Partita di 11 ducati e 60 grana del 7 gennaio 1777. *A Gennaro Capasso D. 11,60. E per lui al capomastro fabbricatore Antonio Vastarella per aver lavorato nel suo casino della Congregazione di S.Maria della Purità de Preti in S.Giorgio Maggiore sito nel luogo detto il Moiaruello alla Montagnola, come da nota dell'architetto Gio Guglielmino.*

109) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 988. Partita di 15 ducati del 31 maggio 1729. *Ad Antonio Alinei D.15. E per esso al capomastro fabbricatore Antonio Cecca-*

rella a compimento di ducati 30 in conto di sua arte che attualmente sta facendo nel casino sopra Miradois per ordine del principe della Riccia.

110) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 988. Partita di 10 ducati del 18 giugno 1729. *Ad Antonio Alinei D.10. E per esso allo statuario Cristofaro Soprano, esserno a compimento di ducati 13,70 in conto delli 12 puttini di creta cotta fatti dal medesimo per servizio ed ornamento del giardino sito nel casino sopra Miradois, che si possiede dal principe della Riccia a ducati 1,35 l'uno compresi il colore bianco ed oglio dato sopra detti puttini e la portatura d'essi in detto casino.*

111) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 988. Partita di 5 ducati del 18 giugno 1729. *Antonio Alinei paga D. 5 al mastro stuccatore Andrea Tramontano e ducati 6 al falegname Filippo Valle per il casino di Miradois.*

112) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 992. Partita di 10 ducati del 4 luglio 1729. *Antonio Alinei paga 10 ducati al pittore cartaro Pietro Sarracco per pittura di porte, finestre ed altro per il casino di Miradois.*

113) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 989. Partita di 2 ducati e 60 grana del 6 luglio 1729. *Ad Antonio Alinei D.2,60. E per esso allo giardiniero Domenico Zoppo a compimento di ducati 5,23 per tanti spesi, cioè ducati 4,60 per pagare due figliole e due giovanotti che hanno fatigato per sfrattare li calcinacci usciti dalle fabbriche fatte nel casino sito sopra Miradois che si possiede dal principe della Riccia.*

114) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 989. Partita di 3 ducati e 73 grana del 6 luglio 1729. *Ad Antonio Alinei D.3,73. E per esso al falegname Filippo Valle a compimento di ducati 31,15 per intiero prezzo e saldo di tutti li lavori di legnami consistenti in un portone nuovo e nell'accomodi di altri portoni, porte, finestre fatti nel casino sito sopra Miradois del principe della Riccia.*

115) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 1317. Partita di 80 ducati del 15 gennaio 1755. *A Giuseppe Maiulli D.80. E per esso a Nicola Rapistella, mastro d'ascia a conto di ducati 180 che deve conseguire dal principe della Riccia per l'accomodi fatti nel casino di Miradois e di Napoli, secondo la misura dell'ingegnere Felice Bottigliero.*

116) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 2354. Partita di 20 ducati del 18 maggio 1771. *A Giuseppe Volpe D.20. E per esso a Nicola Alfano a compimento di ducati 250,20 in conto delli lavori di pitture fatti e faciendi nel casino di Miradois del principe della Riccia. Nel medesimo giorno vengono pagati ducati otto a Nicola Repestella a compimento di ducati 237,20 per lavori di porte, finestre, bussole e altro per il casino del principe della Riccia.*

117) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1990. Partita di 20 ducati del 10 dicembre 1772. *A Giacomo Volpe D.20. E per esso al mastro falegname Nicola Rapistella a compimento di ducati 308,90 per lavori di porte, finestre ed altro fatto nel casino di Miradois per il principe della Riccia.*

118) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2005. Partita di 10 ducati del 4 gennaio 1773. *A Giacomo Volpe D.10. Et per esso a Nicola Rapistella a compimento di ducati 318,90 in conto dei lavori di porte finestre ed altro fatti nel casino di Miradois di Sua Eccellenza il principe della Riccia ed i rimanenti ha ricevuto per nostro Banco a 9 dicembre 1772.*

119) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1073. Partita di 5 ducati e 40 grana del 23 dicembre 1727. *A Gaetano Grassi D.5,40. E per esso a Bartolomeo Insevino capomastro fabbricatore a compimento di ducati 8 per quattro migliaia di pietre prese nella masseria a Miradois sopra a Capodimonte per la fabrica del suo casino sopra Capodimonte in detto luogo chiamato Miradois.*

120) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1252. Partita di 15 ducati dell'8 febbraio 1740. *A Francesco Grassi D.15. e per esso a Antonio Russo, mastro stuccatore del casale di Miano a compimento di ducati 33,68, a conto di ducati 220 prezzo stabilito e convenuto pagarsi da esso per la fabrica di una cappella seu chiesa lo medesimo ha principiato a fabricare nel suo casino sito nella Real Villa di Capodimonte sopra la pianta e pedamenta che già avranno fatto nella medesima a secondo li disegno fattosene da Giuseppe Astarita.*

121) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1252. Partita di ducati 12 del 22 marzo 1740. *A Francesco Grassi D.12. E per esso ad Antonio Rosso, mastro stuccatore a compimento di ducati 147, atteso l'altri l'ha ricevuti parte contanti e parte per nostro Banco. E sono a conto de ducati 220 prezzo convenuto per la fabrica d'una chiesa ed altro che sta facendo nel suo casino patrimoniale sito alla Real Villa di Capodimonte.*

122) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 1107. Partita di 12 ducati del 26 giugno 1742. *A Domenico Pollio D.12. E per lui a Matteo Saggese, mastro piperniere a compimento di ducati 14. E detti sono per due tavoloni di peperno lunghi palmi otto e larghi palmi quattro da esso a lui venduti per una sua casa sita a Miradois.*

123) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1950. Partita di 21 ducati e 60 grana del 26 febbraio 1771. *A Gaetano Guarino D. 21,60. E per esso a Giuseppe Spagnolo a compimento di ducati 493,94 per li lavori di fabrica, astrichi, tonache, cavamenti ed altro fatto nel suo casino in questa città nel luogo detto Miradois, giusta l'apprezzo dell'ingegnere Andrea Faiella.*

124) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2582. Partita di 10 ducati e 27 grana del 28 gennaio 1794. *Domenico Cotugno paga D. 10,27 al falegname Antonio Torchio per lavori fatti nella villa a Miradois. Il 19 febbraio il Cotugno paga ducati 300 a compimento di 4.000 al fabbricatore Vincenzo Guastarelli. Il 18 Gennaio dello stesso anno il Cotugno aveva pagato 30 ducati a compimento di ducati 460 al mastro ferraro Giuseppe Mennillo per lavori alla villa a Miradois*

125) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2580. Partita di 51 ducati e 32 grana dell'8 marzo 1794. *A Domenico Cotugno D. 51,32. E per lui al mastro ferraro Domenico Ferrara. per cinque ringhiere di ferro fatte per una loggia della sua villa a Miradois, giusta la nota dell'architetto Vincenzo Alinei.*

126) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2602. Partita di 12 ducati e 92 grana del 30 ottobre 1794. *A Domenico Cotugno D.12,92. Li pagarete a Vincenzo Guastarelli capomastro fabbricatore di Napoli per otto giornate pagate ad Alessandro Musella per la mia villa di Capodimonte a Miradois.*

127) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1651. Partita di 50 ducati del 4 marzo 1762. *A Gennaro Perrone D. 50. E per esso a mastro Nicola d'Amato capomastro fabbricatore a compimento di ducati 1.170 in conto dell'opera di fabbriche che presentemente sta facendo alle sue case a S. Maria degli Angeli alle Croci.*

128) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 1479. Partita di 40 ducati del 29 maggio 1762. *A Gennaro Perrone D.40. E per esso a Nicola D'Amato a compimento di ducati 1.300 in conto dell'opera di fabrica sta facendo alle sue case site sopra S.Maria degli Angeli alle Croci.*

129) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1948. Partita di 25 ducati e 13 grana del 25 giugno 1771. *A Nicola Sabato D.25,13. E per esso al marchese Tristano Caracciolo a compimento di ducati 31,13 per la terza di censo che possiede sopra la casa e giardino di Giuseppe Mirto sotto la Madonna degli Angeli alle Croci.*

130) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 2043. Partita di 100 ducati del 25 settembre 1787. *A Salvatore Torre D.100. E per esso a Francesco Mangone a compimento di ducati 300 in conto delle fabbriche si ritrova facendo nel suo casino sito sopra S.Maria degli Angeli alle Croci, nel vicolo detto lo Paradisiello.*

131) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 2118. Partita di 7 ducati dell'11 gennaio 1791. *A Salvatore Torre D.7- E per esso a Tomaso Pizzorusso e Compagni a compimento di ducati 41, cioè ducati 37,25 per ingessate alle soffitte del suo casino sito a S.Maria degli Angeli alle Croci e gli altri per tinture ad oglio e numero sette testoni, un cancello di ferro e uno di legno.*

132) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 2712. Partita di 12 ducati del 28 maggio 1794. *Ad Angiolantonio de Lisa D.12. Pagate a Emanuele Girardi, mastro falegname in conto per alcuni lavori nuovi fatti alla mia casa sopra S.Maria degli Angeli alle Croci.*

133) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 2712. Partita di 2 ducati del 15 aprile 1794. *A Teresa Trabucco D.2. Pagate a Gennaro Russo ornamentista a compimento di ducati 5 per aver depinta la mia galleria nelle mie case a S.Maria degli Angeli alle Croci.*

134) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 2712. Partita di 40 ducati del 15 aprile 1794. *A Francesca Ferrari Civitate D.40. Pagate a Fabio Gesuele, Maria Giuseppa, Maria Angiola e Maria Teresa Camarano a compimento di ducati 70 per prestito per un anno al 6 per cento. Tra i beni impegnati risulta un casino con giardino a S.Maria degli Angeli alle Croci, alla stretta che conduce a S.Eframo Vecchio.*

135) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 380. Partita di 5 ducati del 7 giugno 1666. *A Giuseppe Albano D.5. E per esso a mastro Cesare d'Apice, mastro piperniere, per saldo e final pagamento di quanto è restato a conseguire delli piperni per lui consegnati nella fabbrica per esso fatta come tutore delli figli et eredi del quondam Matteo de Franco nella casa sita a S.Carlo Vecchio.*

136) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g.m, 1835. Partita di 10 ducati del 26 marzo 1772. *A Vincenzo Casazza D.10. Li pagate a Tomaso de Magistri sono dell'annata maturata a 4 gennaio 1772 del capitale di ducati 200 che da me si devono per residuo prezzo del palazzo piccolo che io possiedo alli gradoni di Capodimonte, in virtù d'istrumento rogato per mano del fu notar Gennaro Fera dell'anno 1720.*

137) A.S.B.Na, Banco delle Due Sicilie- Cassa S.Giacomo argento. Volume di bancali (primo) del 24 marzo 1837. Partita di ducati 56. *Banco pagate al giardiniere Giuseppe Rocco D.56, sono per le seguenti cause. Possedendo i miei figli minori procreati col defunto avvocato Giovanni Casazza una casina al Moiariello con un giardino adiacente di circa un quarto di moggio, piantato di soli agrumi, ed il rimanente tutto incolto, il detto Rocco l'ha formato all'inglese colla direzione dell'architetto signor Raffaele Curcio, per conseguenza ha dovuto spiantare e ripiantare a regola d'arte gli agrumi antichi e rimpiazzarne altre dieci piante, ci ha posite 691 piante di ogni sorta di fiori, oltre le varie erbe odorifere ed i fiori di guarnizione nei diversi parterri. Quindi con siffatto pagamento rimane il medesimo giardiniere saldato e sodisfatto tanto dell'importo delle cennate piante, che delle sue fatiche fatte per tal'oggetto senz'aver altro a pretendere per qualunque causa, rimanendo obligato alla manutenzione tanto del giardino che delle piante, come dal doppio foglio che si formerà tra me e lui. Ed a cautela. Napoli 23 marzo 1837. Annamaria Maresca - Giuseppe Rocco.*

138) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1575. Partita di 2 ducati del 29 ottobre 1760. *A Gio Batta Madia D.2. E per esso a Giuseppe Laudati per prezzo d'alcune biancarelle servite per la fabrica del casino fabbricato nella masseria di Anna Adolfi, sita sopra i Ponti Rossi.*

139) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2529. Partita di 8 ducati del 24 agosto 1792. *A Giuseppe Veschi D.8, notata 28 luglio 1792, pagate al mastro falegname Carmine di Gennaro a conto de lavori che sta facendo nel mio casino sopra i Ponti Rossi, come per istrumento di notar Angelo Antonio del Poggio del 29 marzo.*

140) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 1437. Partita di 7 ducati del 22 marzo 1759. *A Nicola Lopes D.7. E per esso a mastro Girolamo Capriolo capomastro fabbricatore a compimento di ducati 54,39 a conto del materiale, tagliatura di pietre, mastria ed opera che detto Girolamo impiega nella fabrica sta facendo nel suo casino sopra li Monti.*

141) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 1488. Partita di 25 ducati del 29 maggio 1765. *A Gio Marino de Guida D.25. E per lui a Carlo de Sauro capomastro tagliamonte a compimento di ducati 100 a conto delle pietre che il medesimo ha mandato e sta mandando nell'opere di fabrica che da lui si sta facendo alli Ponti Rossi e propriamente da sotto l'Ottocalli di Capodichino, aggiustato il prezzo a carlini sette la canna di fabrica.*

142) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 2476. Partita di 27 ducati del 30 gennaio 1787. *A Gregorio Bisogni, soprintendente. Banco del denaro in credito mio, soprintendente dei figli ed eredi del fu marchese Andrea de Sarno, ne pagherete al mastro fabbricatore Gaetano Sellitto D.27 a compimento di ducati 57 per l'intero prezzo de lavori fatti nel casino sito a Capodichino del detto fu marchese consistenti in scippatura di astrichi in pezzi, tiratura e ponitura in opera di travi e bianche con loro incalcinatura e ponitura di riccio atto a buttarvisi l'astrico, poco fabrica attorno e refili, ponitura di catene e loro intofolatura, forno, tonica nel basso del parsonale, cavamento di rapillo ed ogni altro dal medesimo fatto secondo la nota ed apprezzo dell'ingegnere Lorenzo Pollio. e con detto pagamento resta intieramente sodisfatto ne gli rimane altro a conseguire, però, non farete detto pagamento se prima non avrà fatto contentamento di essere stato sodisfatto ne avere altro a pretendere per mano di pubblico notaio. Napoli gennaio 1787. Segue dichiarazione di essere sodisfatto per mano di notar Pascale Donadio di Napoli.*

Capodimonte

143) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 92. Partita di 13 ducati dell'11 agosto 1612. *A Francesco Antonio Coppola D.13. E per esso a mastro Gregorio Ferrara, mastro d'ascia, dite sono a compimento di ducati 66,79, atteso l'altri l'ha ricevuti in vari et diversi tempi inclusi ducati 10, quali li pagò per il Banco di S.Eligio, quali ducati 66,79 sono per il suo magistero et opera fatta in la sua masseria sopra Capodimonte il mese di giugno e luglio e parte d'agosto, parte in li tetti per le incavallature di legnami colarci intessute de travi et li cavalli escorlato di legnami colata intempiatura, fatti scalandroni, finestre, portelle et altra opera et residii fatti in lo tetto e casa e torre in detta massaria et altre accomodazioni et alcuni residui et per li pesonanti di detta massaria tal che resti integramente sodisfatto et resta saldato tra loro il conto, conforme alla misura fatta per il magnifico Dionisio De Bartolomeo, ingegnere, dove sono inclusi in detti ducati 66,79, ducati 11,49 per esso mastro Gregorio spesi per chiodi, ferri, maniglie et altro per servizio di detta masseria non restando ad havere cosa alcuna.*

144) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1336. Partita di 45.248,70 ducati e 70 grana del 17 dicembre 1737. *La Regia Corte a disposizione di Gio Brancaccio acquista a Capodimonte dal patrizio napoletano Fabio Russo del Seggio di Montagna, per edificarvi un casino di caccia, due masserie una piccola e l'altra grande di moia 27, quarte tre, none due e quinte quattro.*

145) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1337, Partita di 17.021 ducati del 10 dicembre 1737. *La Regia Corte a disposizione di Gio Brancaccio acquista per 17.021 ducati dai fratelli, duca don Nicola e Ignazio Favilla una masseria a Capodimonte con una casa nobile e una per i coloni di moggia 48, sei quarte e cinque none, apprezzata dal tavolario Gio Papa per edificarvi un casino di caccia.*

146) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1586. Partita di 500 ducati del 20 novembre 1751. *Carlo Mauri paga ducati 500 a Giacinto Veschi, intendente di Capodimonte.*

147) A.S.B.Na, Banco di S. Giacomo, g. m. 1206. Partita di 1.000 ducati del 20 ottobre 1752. *A Carlo Mauri D.1.000. E per esso al consigliere Giacinto Veschi, intendente della Real Villa di Capodimonte, disse sono per continuare a soddisfare le spese che si van consumando nella Real fabbrica di porcellane.*

148) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, volume di bancali di cassa, estinte il 20 luglio 1807. Partita di 1.000 ducati. *Banco di S.Giacomo del denaro esistente in detto vostro Banco in testa del conte della Rocca Marigliano, ispettore delle strade del cammino di Puglia, conto della nuova strada di Capodimonte ne pagherete ducati 1,000 ai partitari Giovanni Sparano e Francesco Gaizo a compimento di ducati 4.100, in conto dei lavori che da essi si stanno eseguendo nella costruzione*

di detta nuova strada, giusta il certificato dell'architetto incaricato Gioacchino Avellino. Napoli 16 luglio 1807. Il conte della Rocca Marigliano.

149) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, volume di bancali di cassa rame, estinte l'8 agosto 1807. Partita di 400 ducati. *Banco S.Giacomo del denaro esistente in detto vostro banco in testa del Conte della Rocca Marigliano Ispettore delle strade del Camino di Puglia, conto della nuova strada di Capodimonte, ne pagherete ducati quattrocento al mastro fabbricatore Raffaele Canfora a compimento di ducati settecentosessanta, atteso li mancanti docati trecentosessanta li ha ricevuti con due altre polize dall'istesso vostro banco, di cui l'ultima se fatta colla data degli otto del corrente mese, ma con certificato de' 29 prossimo passato luglio, e tutti detti docati settecento sessanta se li pagano a parere dell'Architetto Signor Don Gioacchino Avellino e con suo certificato per abilitarlo a detto Canfora a somministrare danaro ai travagliatori che sono sotto la di lui dipendenza, e fare altre spese che bisognano per mantenere ed attivare i lavori che si stanno facendo nella nuova strada di Capodimonte; con dovere però esso Canfora dare esatto conto dell'intera somma. E così pagate. Napoli li primo agosto 1807. Il conte della Rocca Marigliano.*

150) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, volume di bancali di cassa rame, estinte l'8 agosto 1807. Partita di 600 ducati. *Banco S.Giacomo del denaro esistente in detto vostro banco in testa del Conte della Rocca Marigliano, conto della nuova strada di Capodimonte, ne pagherete docati seicento ai Partitari Giovanni Spasiano e Francesco Gaiso a compimento di docati cinquemila e seicento, atteso li mancanti docati cinquemila li ha ricevuti con vari altri pagamenti per lo stesso vostro banco, di cui l'ultimo è stato fatto colla data de 25 prossimo passato luglio: e tutti sono in conto de' lavori che da essi si stan eseguendo nella costruzione della detta nuova strada di Capodimonte, de' quali dovrà tenersi conto nell'apprezzo e misura finale di detti lavori: qual pagamento se li fa giusta il certificato dell'architetto incaricato Signor Gioacchino Avellino: e così pagherete. Primo agosto 1807.*

151) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, volume di bancali di cassa rame, estinte il 23 dicembre 1808. Partita di 820 ducati. *Banco di Corte pagate ducati ottocentotrenta al signor cavaliere Francesco Carelli Commensario del Nuovo Corso alla Sanità per pagarli ai partitari Correale a compimento di ducati quarantasettemilatrecento, ed in conto de' lavori che stanno eseguendo nella formazione del Nuovo Corso suddetto, giusta l'appuntamento del Consiglio degli edifici civili del 15 corrente mese; visto il certificato dell'architetto signor Nicola Leandro : e così pagherete. Napoli Dicembre 1808. L'intendente della Provincia di Napoli. il duca di LaurenzaNa.*

152) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, volume di bancali di cassa rame, estinte il 9 settembre 1807. Partita di 21 ducati e 80 grana, *Banco S.Giacomo del denaro esistente in vostro Banco in nome del conte della Rocca Marigliano, conto della nuova*

strada di Capodimonte, ne pagate ducati 21,80 al colono Giovanni d'Angelo in soddisfazione de danni, che con l'apertura della nuova strada Napoleone si sono arrecati ai frutti pendenti nel terreno che da esso si tiene a fitto da Andrea Cinque, giusta l'apprezzo dell'architetto Gioacchino Avellino. Napoli 20 agosto 1807. Il conte della Rocca Marigliano.

153) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, volume di bancali di cassa argento, estinte il 28 ottobre 1807. Partita di 195 ducati. *Banco S.Giacomo del denaro esistente in detto vostro banco in testa del Conte della Rocca Marigliano Ispettore della nuova strada di Capodimonte, ne pagarete docati centonovantacinque ai partitari Giovanni Sparano e Francesco Gaiso a compimento di dodicimilaottocentocinquantanove, atteso li mancanti docati dodicimilaseicentosessantaquattro li hanno ricevuti con varie polize dallo stesso vostro banco, parte direttamente pagate alli stessi partitari, e parte a mastro Raffaele Canfora per di loro conto, di cui l'ultima di docati trecentoquindici è stata pagata con questa istessa data allo stesso mastro Raffaele Canfora per loro conto. e tutti detti docati dodicimilaottocentocinquantanove sono in conto di lavori eseguiti sulla Regia Strada Napoleone sino al dì 23 corrente mese, giusto lo scandaglio fattone dall'Architetto incaricato signor Gioacchino Avellino: e così pagherete. Napoli li 24 ottobre 1807. Il Conte della Rocca Marigliano.*

154) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, volume di bancali di cassa rame, estinte il 23 dicembre 1808. Partita di 200 ducati. *Banco di Corte del denaro esistente in vostro Banco in testa del Conte della Rocca Marigliano ispettore del primo dipartimento delle strade del Regno, conto della nuova strada Napoleone, ne pagherete ducati duecento alli Partitari Gio Sparano e Francesco Gaiso a compimento di ducati quattrocento, atteso i mancanti docati duecento li hanno ricevuti con due altre polise di detto vostro banco. l'ultima delle quali di docati cinquanta in data de' 29 del passato mese di ottobre. E tutti detti ducati quattrocento sono in conto lavori da essi partitari eseguiti nella nuova strada Napoleone dal mese di aprile corrente anno in poi e conseguentemente non compresi nella misura finale de' lavori sudetti, presentata dall'architetto don Gioacchino Avellino in data de 14 luglio corrente anno, restando a conteggiarsi con i partitari medesimi sul loro credito o debito per li lavori enunciati nella detta misura, giusta i certificati del sudetto architetto Avellino ed ingegnere don Giuseppe de Simone. E così pagate. Napoli 26 Novembre 1808. Il Conte della Rocca.*

155) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, volume di bancali di cassa argento, estinte il 28 ottobre 1807. Partita di 800 ducati. *Banco S.Giacomo del denaro esistente in detto vostro banco in testa del conte della Rocca Marigliano Ispettore Strada di Capodimonte del primo dipartimento della strade del Regno, ne pagarete docati ottocento ai Partitari Giovanni Sparano e Francesco Gaiso a compimento di docati tremila e trecento, atteso li mancanti docati duemila e cinquecento li hanno ricevuti con altre polize dello stesso vostro banco, e tutti detti ducati tremila e tre-*

cento sono in conto dei lavori che da essi si stanno eseguendo per l'apertura della traccia rotabile della strada da Capodimonte a Secondigliano, giusta il certificato dell'Ingegnere incaricato Signor Francesco Diana, vistato dall'Architetto dell'Ispezione Signor Gioacchino Avellino, per aversi però conto di tal somma negli altri pagamenti che se li faranno per la stessa causa e nella misura finale di tali lavori, e così pagate. Napoli li 22 ottobre 1807. Il Conte della Rocca Marigliano.

156) A.S.B.Na, Banco di Corte, volume di bancali di cassa rame, estinte il 23 dicembre 1808. Partita di 267 ducati e 26 grana, *Banco di Corte del denaro esistente in vostro banco in testa del Conte della Rocca Marigliano Ispettore del primo Dipartimento delle Strade del Regno, conto della nuova strada Napoleone, ne pagherete docati duecentosessantasette e grana 26 agli Partitari Giovanni Sparano e Francesco Gaiso a compimento di docati novemila quattrocento, atteso li mancanti docati novemilacentotrentadue e grana 74 li hanno ricevuti con altre partite dello stesso vostro Banco, l'ultima delle quali di docati centoventi in data de 30 del passato mese di agosto corrente anno. E tutti detti docati novemilaquattrocento sono in conto de' lavori da medesimi Partitari eseguiti nell'apertura della nuova strada da Capodimonte a Secondigliano, giusta i certificati dell'ingegnere incaricato Don Francesco DiaNa, E così pagarete. Napoli 26 novembre 1808. Il Conte della Rocca Marigliano.*

157) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, volume di bancali di cassa rame, estinte il 19 ottobre 1807. Partita di 100 ducati. *Banco di S.Giacomo del denaro esistente in detto vostro banco in testa del Conte della Rocca Marigliano Ispettore del Primo dipartimento delle Strade del Regno, ne pagherete docati cento al Partitario Giovanni Tarallo a compimento di docati novecentoventi per conto dell'ultimo certificato di docati tremilatre e grana settantotto, atteso li mancanti docati ottocentoventi li ha ricevuti con altre polize dell'istesso vostro banco, di cui l'ultima è stata pagata con la data degli 18 prossimo passato settembre. E tutti detti docati novecentoventi sono a compimento di docati settemilasettecentotrenta e grana 60 pagatigli in conto di lavori da esso Tarallo eseguiti nel miglio di Capodichino, consistente in basolate, fabbriche, riempimento, giusta l'accennate certificate dell'Ingegnere Signor Raffaele Pannoni, vistato dall'Architetto Signor Don Ignazio Stile, da tenersi, però, conto di tali somme nella misura finale da farsi di detti lavori. E così pagate. Napoli 17 ottobre 1807. Il Conte della Rocca Marigliano.*

158) A.S.B.Na, Banco di Corte, volume di bancali di cassa rame, estinte il 23 dicembre 1808. Partita di 130 ducati. *Banco di Corte del denaro esistente in vostro banco in testa del Conte della Rocca Marigliano Ispettore del primo Dipartimento delle Strade del Regno, ne pagherete docati centotrenta al Partitario Francesco Gaiso a compimento di docati duecentottanta, atteso i mancanti ducati centocinquanta li ha ricevuti con altre polise dell'istesso vostro banco, l'ultima delle quali di ducati 80 in data de' 12 del passato mese di ottobre. E tutti detti ducati duecentottanta sono in conto de' lavori da esso eseguiti per la costruzione di un*

Epitaffio sul miglio di Capodichino, giusta la misura formata dal regio Ingegnere Don Raffaele Pannain vistata dall'architetto di questa Ispezione Don Ignazio Stile per docati trecentottantasette e grana 23, sicchè col presente pagamento resta esso Partitario Gaiso a conseguire per saldo di detti lavori altri docati centosette e grana 23. e così pagatili. Napoli 26 novembre 1808. Il Conte della Rocca Marigliano.

159) A.S.B.Na, Banco di Corte, volume di bancali di cassa rame, estinte il 23 dicembre 1808. Partita di 135 ducati e grana 58. *Banco di Corte pagate al Partitario Andrea Marinelli ducati centotrentacinque e grana 58 a compimento di ducati cinquecentotrentacinque e grana 58 ed a contode ducati settecentotrentacinque e grana 58 intero importode' lavori fatti nelle strade di Santa Maria de' Monti e Ponti Rossi, giusta la misura dell'ingegnere Mellet avendo precedentemente ricevuti li mancanti ducati quattrocento. Napoli Dicembre 1808.*

Chiesa di S. Carlo Maggiore

160) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 109. Partita di 25 ducati del 24 novembre 1614. *A Gio Andrea de Mauro D.25. E per esso a mastro Silvestro Fordella, fondatore e procuratore della chiesa di S. Carlo Maggiore fora la Cupa di S. Antonio per elemosina per l'ampliacione et fabrica della cupola da farsi in detta chiesa.*

161) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 106. Partita di 15 ducati del 18 giugno 1616. *A Silvestro Cordella D.15. E per lui a Gio Lonardo Ciarletta, calciuolo, per tanta calce ad esso venduta e consignata per servizio della fabrica de S. Carlo Borromeo fuora lo borgo de Santo Antonio.*

162) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 27. Partita di 15 ducati del 3 gennaio 1618. *Al padre Agostino Grasso D.15. Et per lui al fondatore et procuratore di S. Carlo, chiesa fora la Porta S. Gennaro. Quali ducati 15 li spenderanno per la fabrica di detta chiesa e non in altra cosa.*

163) A.S.B.Na, Banco dell'Annunziata, g. m. 230. Partita di 100 ducati del 12 aprile 1644. *All'Ecclesia di S. Carlo fuori Porta S. Gennaro D.100. Et per essi con firma di Antonio di S. Vincenzo, procuratore, a Cesare Tartaglia, disse pagateli dalli ducati 400 pervenuti dal signor Pietro Castellet, marchese di Montorio vincolati per spendersi in fabrica della loro nova chiesa per tante pietre che l'ha vendute e consignate per detta fabrica.*

164) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 458. Partita di 992 ducati e 87 grana dell'1 aprile 1656, *A Monsignor vescovo di Nocera Bonaventura d'Avalos D.992,87. E per lui al Venerabile Monastero di S. Carlo Maggiore nel Borgo de Vergini a compimento di ducati 1.000 per doverli spendere per servizio della fabrica convenuta farsi in detto monastero e da pagare con firma del priore di detto monastero e con*

firma del dottor Gio Batta Paravati, giusta istrumento per notar Marco Aurelio di Rosano di Napoli.

165) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, volume di bancali del 13 maggio 1656. Partita di 36 ducati. *Banco di S.Giacomo pagate per me infrascritto, procuratore di Napoli ducati 36 ad Aniello Polito sono per some cento di calce date al detto monastero per la fabrica della chiesa nova et dite sono del denaro delle elemosine pervenuteci dal canonico Oratio Palumbo per sussidio di detta fabrica del nostro monastero di S.Carlo Maggiore di Napoli li 12 maggio 1656. Gio di San Francesco procuratore.*

166) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 455. Partita di 20 ducati del 27 maggio 1656. *Al Monastero di S.Carlo Maggiore del Borgo de Vergini D.20. Et per lui ai mastri Andrea de Sio et Honofrio Aurelia, fabricatori, disse in conto della fabrica che stanno facendo in detto Monastero di S.Carlo, conforme l'accordo convenuto tra loro. Nel medesimo giorno vengono pagati ducati 9 al mastro tagliamonte Giuseppe Farese.*

167) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 462. Partita di 40 ducati e grana 50. *Al Monastero di S.Carlo Maggiore dell'Ordine di S.Bernardo D.40,50. E per lui a Gabriele Polito per salme 100 di calce per servizio della fabrica della nuova chiesa si edifica in detto monastero.*

168) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 461. Partita di 60 ducati del 22 aprile 1662. *Al Monastero di San Carlo Maggiore dell'Ordine de San Bernardo D.60. E per esso a mastro Iacinto Boczo e mastro Gio Antonio Petagna, capimastri fabbricatori, in conto della fabrica da essi facienda della nova chiesa fuori la Porta di S.Gennaro.*

169) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 462. Partita di 24 ducati del 22 maggio 1662. *Al monastero di S.Carlo Maggiore dell'Ordine di S.Bernardo D.24. E per lui a mastro Andrea della Canfora, capomastro fabbricatore a compimento e final pagamento di tutta la fabrica da esso fatta per la nuova chiesa, in conformità delle misure fatte dall'ingegnere Donat'Antonio Cafaro a 26 dicembre 1653 et Onofrio Tango a 14 marzo 1662.*

170) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 348. Partita di 45 ducati dell'8 luglio 1662. *Al monastero di S.Carlo Maggiore dell'Ordine di S.Bernardo D.45. Con firma di padre Fiorenzo di Santa Caterina, procuratore a mastro Gio Batta di Palma per pietre cavate dal monte contiguo al detto monastero. Quali pietre servono per servizio della fabrica della nuova chiesa di detto monastero si edifica.*

171) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 462. Partita di 8 ducati del 18 luglio 1662. *Al monastero di S.Carlo Maggiore di Napoli D.8. E per esso a mastro Ma-*

riano Figliolino, piperniero a compimento di ducati 16 in conto dell'opere fatte e faciente nelle pietre che servono per il cornicione della nuova chiesa che si edifica.

172) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 517. Partita di 50 ducati del 30 gennaio 1669. *A Carlo Pignataro D.50. E per lui a Baldassarre Mora e sono per conto dell'opra dell'altare di marmo e mischi che deve fare e riponere nella chiesa seu Congregazione di S.Carlo di questa città.*

173) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 493. Partita di 20 ducati del 21 agosto 1696. *A Matteo Grimaldo D.20. E per esso ad Ottavio Cavelluzzo. E per esso a Gaetano Patalano in conto di ducati 65 intero prezzo della scultura e materia d'una statua dell'Immacolata Concettione doverà dare perfettionata inorata e colorita d'oro matto et imbronirlo d'altezza palmi cinque netti senza li piedistalli. Quale statua dovrà havere sotto li piedi una mezzaluna con più teste d'angeli con dragone, dovendo anco fare a spese sue il sudetto piedistallo d'altezza a proportionione di detta statua similmente colorato et indorato con la pedagna intagliata e fogliata et indorata con tutta bontà e perfettione a somiglianza della statua di detta Immacolata Concettione che s'inserra nella chiesa di S.Carlo extra moenia della porta di S.Gennaro dell'Ordine di S. Bernardo. Quale lavoro dovrà consignare nella forma sudetta fra due mesi e mezzo decorrendi dall'ultimo di luglio 1696, e li restanti ducati 45 se li pagheranno infine di detto termine o prima che sarà consignata detta statua. E per esso a Nicola Garofano.*

174) A. S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1817. Partita di 20 ducati del 3 luglio 1771. *A Pietro Celestino di S.Bernardo, procuratore D.20. Li pagate a Mauro Gallo organaro per fattura di due organi nuovi, che deve fare per la chiesa dei padri Cistercensi riformati di S.Bernardo in S.Carlo Maggiore di Napoli nella seguente maniera con patti e condittioni. Un organo nuovo per intiero consistente in larghezza palmi quattro e mezzo e di lunghezza palmi dieci con otto registri, cioè sei di sizione, un registro di flauto ed un altro di voce umana, una tromba di zampogna il tutto dipinto alla cinese ed indorato con due cimase e finiti per ottobre 1771.*

175) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1813. Partita di 100 ducati del 19 luglio 1771. *A Pietro Celestino di S.Bernardo, procuratore ducati 100. Pagate ad Antonio Arpone, mastro fabbricatore dite a conto delli risarcimenti di fabbriche e stucco sta facendo nella chiesa della mia religione Cistercense sotto il titolo di S.Carlo fuori la Porta di S.Gennaro di tutte le lesioni che nella medesima vi erano tanto nel cornicione, archi e lamie delle cappelle, quanto nella cupola e finestroni e mura di detta chiesa, come anche di due vani da tagliarsi laterali all'altare maggiore e ponervi l'organi con archi di mattoni sopra e gradette per ascendere ne medesimi inclusovi anche le lesioni risarcite nella porta esterna di essa cupola, quali lavori tutti devono misurarsi ed apprezzarsi dal nostro ingegnere Tomaso Senese a cui esso mastro Antonio si rimette volere stare. Con dichiarazione, però, che circa la biancatura di tutta detta chiesa, lamie, cupola ed ogni altro esso ma-*

stro Antonio si è offerto volere quella biancare da buon maestro per la somma di ducati 35, inclusovi qualunque ordigno che mai potesse occorrere per la biancatura della medesima.

176) *Giornale del Regno delle Due Sicilie n.127 del 14 giugno 1837, p.507. Intendenza della Provincia di Napoli. Coll'avviso inserito nel Giornale delle Due Sicilie nel dì 28 del mese di novembre dello scorso anno, essendosi annunziata la volontà di Sua Maestà il re Nostro Signore pel ripristinamento della chiesa di S.Carlo all'Arena, vennero invitati gli architetti di questa capitale a presentare dei progetti per le riduzioni necessarie a praticare nella medesima. Sono stati esibiti in questa Intendenza diversi progetti accompagnati dai corrispondenti disegni, che andranno a sottoporsi a Sua Eccellenza il Ministro degli Affari Interni nel dì primo aprile del prossimo venturo luglio.*

Chiesa di S.M. del Carmine a Forino

177) *A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1619. Partita di 20 ducati del 5 aprile 1753. Al Venerabile Monastero di S.Maria del Carmine alla contrada di Forino D.20. E per esso a Francesco Raguzino a compimento di ducati 50 in conto di ducati 270 e sono per la convenzione avuta con detto Monastero d'uno altare di marmo e propriamente l'altare maggiore della chiesa di detto Monastero alla contrada di Forino, nelli capi di detto altare due teste di cherubini, nella base l'imprese della religione di scoltura e nel mezzo la custodia con dichiarazione che in detto altare vi sono due scalini oltre della pradella.*

Collegio di S. Aspremo dei Crociferi

178) *A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1857. Partita di 25 ducati del 26 aprile 1768. Al Collegio di S.Aspremo de Padri Crociferi fuori la Porta di S.Gennaro D.25. E con firma del padre Carmine Arcucci, procuratore ad Andrea Mattei, pittore a compimento di ducati 30, stante l'altri ducati 5 per detto compimento l'ha il detto ricevuti in contanti. E tutti detti ducati 30 sono per l'intero prezzo di quattro quadri da lui fatti nella nuova Terrasanta sotto la chiesa di detto Collegio, come anche d'uno quadro tondo grande fatto in mezzo la lamia e due tondini fatti alli laterali di detta Terrasanta ed un quadro fatto dal medesimo in mezzo alle scale di detto Collegio con dichiarazione che con il presente pagamento resta il detto don Andrea del tutto sodisfatto ne deve pretendere altro ne per questa ne per altra causa a così pagarete. E per lui ad Antonio Torrente.*

Chiesa dei Ministri degli Infermi

179) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1133. Partita di 6 ducati del 4 giugno 1732. *Alla Casa Professa di S.Maria Portaceli de' Padri Ministri dell'Infermi delli Mandesi D.6. E per essi a Fabio Russo e Geronimo Macedonio, deputati per la questua della statua d'argento facienda della gloriosa martire Santa Irene, eletta protettrice di questa fedelissima città di Napoli da introitare nel Banco del Popolo. Nel medesimo giorno vengono elargiti per la statua di S.Irene ducati 4 e grana 50 dal monastero di S.Giovanni a Carbonara.*

Chiesa dei Padri della Missione

200) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1606. Partita di 80 ducati del 29 maggio 1761. *Alla duchessa di S.Elia D.80. E per essa a Mauro Gallo a compimento di ducati 90,90 per prezzo di un organo venduto e consignato e situato nella nuova chiesa de Padri della Missione, vicino la parrocchia dei Vergini di Napoli. Detto organo di registri cinque di ripiano colla voce umana, flauto, trennola ed uccelliera con pedali tutti a parte oltre delli detti cinque registri di ripieno, tutto compito, finito e dorato di mistura e dipinto del che la medesima si dichiara ben contenta e sodisfatta e con tal pagamento resta il sudetto ben contento e pienamente sodisfatto, non avendo altro a conseguire da essa duchessa e dai padri della Missione, che ducati 0,90 sono stati pagati per lo trasporto e situazione di detto organo sopra l'orchestra e della mascatura colle due chiavi per chiudere detto organo.*

Chiesa e Ospedale della Misericordiella

201) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 491. Partita di 20 ducati del 5 gennaio 1674. *Alli Governatori del Real Ospitale di S.Maria della Misericordia del Borgo dei Vergini D.20.. E per essi ad Arcangelo Guglielmelli a compimento di ducati 300, che li altri ducati 280 se li sono pagati con quattro altre loro polise per il nostro Banco. E tutti sono a conto de ducati 400 per l'intiero prezzo della pittura sta facendo, tanto per l'intiero prezzo della pittura sta facendo, tanto per l'intempiatura, quanto nelle mura della chiesa di detto Ospedale, e questi sono a compimento della seconda paga promessali iusta l'istrumento per mano di notar Paolo Colacino al quale s'habia relatione.*

202) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 492. Partita di 50 ducati del 21 luglio 1674. *Alli Governatori del Real Ospitale di S.Maria della Misericordia del Borgo dei Vergini D.50. E per essi ad Arcangelo Guglielmelli dissero a compimento di ducati 400 che gli altri ducati 350 se li sono pagati con diverse loro polise per lo medesimo nostro Banco. E tutti detti ducati 400 sono per saldo et final pagamento tanto dell'intempiatura della loro chiesa, quanto delle mura di essa chiesa, giusta*

istrumento per notar Paulo Colacino, restando a conseguire detto Arcangelo lo prezzo dell'oro posto nella detta intempiatura.

203) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 1204. Partita di 5 ducati del 14 aprile 1707. *Alli Governatori Dell'Ospedale e Chiesa di S.Maria della Misericordia del borgo de Vergini D.5. E per loro a Gio di Michele per tutta la pittura d'un paliotto, gradino e due vottanzi del detto gradino fatto ad uso marmoresco per servizio della nuova cappella del Glorioso S.Gaetano fattosi dentro la loro chiesa, come anco per la pittura del muro di detta cappella e ripulitura del quadro d'esso glorioso Santo.*

204) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2053. Partita di 6 ducati e 50 grana del 26 settembre 1774. *Alli Governatori dell'ospedale e chiesa di S.Maria della Misericordia del Borgo dei Vergini D.6,50. E per essi all'indoratore Nicola Brandi per lavatura e tintura di due mani di mistura a 30 teste d'Angeli, al pulpito ed altro.*

Chiesa di S.Maria della Provvidenza

205) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 671. Partita di 200 ducati del 3 novembre 1673. *Ai governatori del Monte della Misericordia, esecutori testamentari del quondam presidente Cacace D.200 E per loro a Dionisio Lazzari a compimento di ducati 1.324 a conto dell'opera e spesa di marmi da lui fatte e da farnosi tanto nella cappella di Castellammare, quanto nel monastero e chiesa di S.Maria della Provvidenza.*

206) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 682. Partita di 200 ducati del 17 settembre 1674. *Alli governatori del Monte della Misericordia esecutori testamentari del quondam presidente Cacace D.200. E per loro a Dionisio Lazzari a compimento di ducati 1.724 a conto dell'opra e spesa di marmi da lui fatti e da fare così nella cappella di Castello a Mare, come per il monastero di S.Maria della Provvidenza.*

207) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 697. Partita di 20 ducati del 6 settembre 1675. *Al Monastero di S.Maria della Provvidenza D.20. E per lui a mastro Francesco Russo a conto della tromba dell'acqua ha da fare nel loro monastero per pagarseli conforme l'apprezzo dell'ingegnere Dionisio Lazari, li disegni del quale haverà da eseguire e complirla a sodisfazione del monastero fra lo spazio di due mesi.*

208) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 705. Partita di 16 ducati del 2 marzo 1676. *Al Monastero di S.Maria della Provvidenza D.16. Et per lui a Lonardo Antonio Nardone per tanti ha spesi in due quadri per servizio del loro monastero. Et per lui al monastero di S.Maria de Pazzis del Santissimo Sacramento et sono per due quadri di figure piccole mano di Rosario fiamengo n.91 e 97 venduti e*

consignati al monastero di S.Maria della Provvidenza. Et detti due quadri sono dell'heredità di Gasparo Roomer.

209) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 856. Partita di 35 ducati del 9 febbraio 1686. *Al monastero della Provvidenza D.35. E per esso con poliza di suor Maria Agnese Caracciolo a Bartolomeo et Pietro Ghetti a compimento di ducati 1.075 et a conto dell'opra de marmi che stanno facendo nella sua chiesa.*

210) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 868. Partita di 12 ducati del 30 agosto 1686. *Al monastero della Provvidenza D.12. E per esso a Nicola Malinconico a compimento di ducati 35,80 che gli altri l'ha ricevuti da Lonardo Antonio de Nardone per nostro Banco. E detti ducati 35,80 sono in conto del ritratto di sor Maria Agnese Caracciolo olim guardiana di detto monastero ed aver accomodato il quadro dell'altare maggiore di loro chiesa et accomodare ancora un altro quadro grande di Nostro Signore Crocifisso nel quale era infracida da una parte di tela, quanto per aver d'accomodare il quadro del SSmo Rosario dentro S.Lorenzo Maggiore di Napoli.*

211) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 881. Partita di 92 ducati e 39 grana del 22 dicembre 1687. *Al monastero di S.Maria della Provvidenza D.92,39. E per esso poliza di suor Degna Maria Auletta a Pietro Ghetti a compimento di ducati 2.537,52 che l' altri ducati 2.445 e grana 13 sono li sottodetti ducati 1.400 per tanti che restarono dovendo della summa di ducati 2.585 e grana 13 che in più partite dalli 30 di giugno 1682 a tutto li 15 aprile 1685 se li pagarono per nostro Banco, inclusi li prezzi di alcune robbe consegnateli fra il sudetto tempo, alcuni denari datili contanti da piggionanti, D.88 per due annate finite a maggio 1684 del pigione di una casa del detto monasterio vicino S.Carlo, poichè gli altri D. 2.445,13 se li fecero buoni per tanti importò l'opera de marmi da essi fatta nelle due cappelle grandi che sono laterali dell'altar maggiore di loro chiesa, conforme si dichiarò nella poliza di ducati 34 e grana 78 che se li fece nel sudetto dì 15 di aprile 1685 restando hora corretto lo staglio che vi occorse di ducati 40,14 a 17 aprile 1685 per nostro banco, ducati 100 a 10 maggio, ducati 20 a 16 detto, ducati 5 a dì detto contanti da Antonio Antonucci piggionante, ducati quindici a 18 detto per nostro banco, ducati 30 a primo giugno, ducati 30 a 9 detto, ducati 20 a 20 detto, ducati 30 a 28 luglio, ducati 40 a 5 detto, ducati 150 a 17 agosto, ducati 35 a 27 settembre, ducati 200 a 27 ottobre, ducati 50 a 16 novembre, ducati 100 a 12 dicembre per nostro banco, ducati 50 a 19 gennaio 1686, ducati 412 a 29 detto, ducati 25 a 8 febbraio, ducati 35 a 17 detto, ducati quindici a 30 aprile, ducati 5 et in prezzo di vino da Gio Camillo Cafiero, ducati 15 a 30 maggio per nostro banco, ducati 70 a 8 giugno, ducati 1.300 a 27 detto, ducati 30 a 13 luglio, ducati 40 a 29 detto, ducati 25 a 13 agosto, ducati 35 a 25 settembre, ducati 80 a 9 ottobre, ducati 90 a 27 novembre, ducati 100 a 11 marzo 1687, ducati 200 a 9 ottobre ducati 200 e per il pigione di tre annate finite a maggio 1687, ducati 132 per il pigione*

del corrente anno finiendo a 4 maggio 1688 ducati 200 e quindici decime di lino da Geronimo Carbone Parsonale, ducati 17,25 per tomola cinque di grano di India da Sabatino di Rosa parsonale, ducati 3.2 per cantara due, rotola tre di formaggio di Piedimonte li giorni passati a ragione di ducati 16 ducati 32.2.8 alli agiontovi altri ducati 92.1.19 fanno la summa di ducati 2.537.2.12 sono per le sudette opere di marmi da essi fatte a tutte loro spese nella loro chiesa, calcolate alli prezzi già stabiliti, e praticate nell'opere passate e misurate dall'ingegnere Gio Domenico Vinaccia con sua relatione in fasciculo cioè, per tre cappelle piccole denominate di S. Antonio, S. Nicola e S. Francesco ducati 1.152,11. Per la cappella del Santissimo Crocifisso, inclusa la costodia per lo zoccolo seu fascia di Pardiglio nel giro di tutta la chiesa ducati 847.3.5, e per lavamani nella sacristia, e altro notato distintamente nella misura attenta la moderatione fatta da Vinaccia sono ducati 128. Dichiarando che con questo pagamento restano per intiero saldati e sodisfatti di tutto, e quanto ha fatto, speso, lavorato e posto in opra nel loro monasterio e chiesa per tutto il tempo passato. Con firma del detto Bartolomeo e Pietro Gbetti.

Chiesa di S. Maria della Sanità

212) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 32. Partita di 5 ducati del 22 aprile 1602. *A fra Domenico Guglielmino D.5. E per lui a Iacovo Antonio di Marino a compimento di ducati 42 per lo prezzo di uno organo al suo convento venduto et consignato da lui ad patto che detto Iacovo Antonio sia tenuto doi anni accomodarlo gratis tante volte quante bisognerà con declarazione ancora che detto convento et fra habbiano tempo doi mesi incominciando da hoggi da resolvernosi si voleno detto organo si o no et non volendolo sia tenuto detto Iacovo Antonio pigliarsi detto organo et tornarci detti ducati 42 et passando detti due mesi et volendono fare altro organo grande di stagno, però interdizione dei sei anni detto Iacovo Antonio sia obligato a pigliarse detto organo et tornarci detti ducati 42 se però loro voleno purchè dentro l'organo non ci sia andato a genio et con patto ancora volendono far altro organo grande di stagno, però come di sopra sia detto ce lo debbia fare detto Iacovo Antonio per diece docati meno di quello che lo trovassero a fare da altri.*

213) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 53. Partita di 70 grana del 7 maggio 1609. *Al monastero della Sanità D. 0,70. E per lui con firma di fra Lodovico di Sora a Gio Vandelli, marmoraro, a compimento di ducati 500. E sono per final pagamento dell'opra et fattura et marmi della sedia che have fatto per la Madonna Santissima della Sanità nel borgo delli Vergini.*

214) A.S.B.Na, Banco di S. Eligio, g. m. 50. Partita di 25 ducati del 12 febbraio 1611. *A Gio Batta d'Assaro D.25. E per lui a Gio Vincenzo Forli a compimento di ducati 85 in nome del monastero di S. Maria della Sanità in conto della pittura*

del quadro grande della Circoncisione de Nostra Domina che ha da consignare et complire per detta ecclesia havendo ricevuti l'altri per banco.

215) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 52. Partita di 20 ducati del 22 agosto 1611. *A Gio Batta Spinola D.20. E per lui a fra Domenico de Napoli per una elemosina per la fabrica di S.Maria de la Sanità. E per lui a fra Gioseppe converso, loro architetto, in conto de marmi di Caserta per la loro chiesa.*

216) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 75. Partita di 50 ducati del 23 agosto 1614. *A Verginio Blanch D.50. E per lui a mastro Nicola Montella in parte del prezzo di ducati 280, quali se li pagano per l'ornamento de la cona del Santissimo Rosario de la Sanità.*

Congregazione di S.Maria degli Angeli

217) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 32. Partita di 30 ducati del 24 luglio 1602. *A Giuseppe Lubrano D.30. E per lui a Gio Tomase Forli ad compimento di ducati 90 in conto dell'opra che indora per servizio di S.Maria del Angeli.*

218) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 32. Partita di 85 ducati del 27 luglio 1602. *A Gioseppe Lubrano D.85. Et per lui a Michele Ferraro, dite a compimento di ducati 165 che li altri ducati 80 li have ricevuti di contanti et sono per saldo et final pagamento di tutta l'opra di stucco che ha fatto lui et soi lavoranti nella Congragazione di S.Maria degli Angeli.*

219) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 32. Partita di 32 ducati del 27 luglio 1602. *A Giuseppe Lubrano D.20. E per lui a Vincenzo de Pino, dite per saldo della pittura che ha fatto per servizio della Congregazione di S.Maria delli Angeli.*

Chiesa di S.Maria degli Angeli alle Croci

220) A.S.Na, Banchieri Antichi - Banco Ravaschieri - Spinola, g. m. 47. Partita di 91 ducati del 24 luglio 1570. *A don Paolo Tasso D.91. E per lui a mastro Ranalio de Rio, fabbricatore, per 12 giornate de mastro e manipoli, 100 salme de pozzolama, 100 mattoni e sei anelli di ferro per servizio della fabrica di S.Maria degli Angeli la settimana passata.*

221) A.S.Na, Banchieri Antichi. Banco Casoli - Marocco, g. m. 78. Partita di 30 ducati del 20 aprile 1582. *A Pietro Antonio Naclerio D.30. E per lui a Jo Alfonso Scoppa in conto della calce che darà per servizio del monastero di S.Maria degli Angeli dell'Ordine di Santo Francesco.*

222) A.S.Na, Banchieri Antichi. Banco Grimaldi, g. m. 97. Partita di 5 ducati del 25 febbraio 1589. *A Oratio d'Aponte D- 5. E per lui a mastro Francesco della Baccha e mastro Evangelista de Pascale a compimento di ducati 15 per la balaustrata et altre cose hanno lavorato alla Croce dei padri riformati di S.Francesco.*

223) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1. Partita di 100 ducati dell'8 giugno 1589. *All'illustrissimo Sigismondo de lo freda, marchese della Bobalina D.100. Et per esso alli reverendi padri del monasterio de Santa Maria del Angioli zoccolanti novamente edificato vicino seu sopra Santo Antonio nel borgo di questa città ducati 100 correnti. Et sono a conto di ducati 200 lassatili in testamento dalla signora donna Diana Ruffo, marchesa di Bobalino, suo consorte di felice memoria. Et se li pagano anticipatamente nonostante che detta signora per suo codicillo habbia ordinato se gli pagassero tre anni dapoì passata da questa vita, quale passò a 26 di settembre prossimo passato. Però disse non li pagassimo detti ducati 100 se non se ne costarà per fede di notare Gio Batta Pacifico o altro notaro di sua curia esserneli stata fatta quietanza in margine di detto testamento. Et per fede di notaro Gio Antonio de Ranaldi appare come a 12 di maggio 1589 in Napoli lo magnifico Santillo Naclerio fu costituito procuratore generale delli reverendi padri guardiani et frati di detto monasterio ad esiggere tutte et qualsivogliano quantità di dinari debbiti et in futurum debendi da qualsivogliano homini et persone a detto monastero et da banci pubblici per qualsivogliano causa et quelli esatti possa fare quietanza et ogni altra cosa necessaria. Et anco per fede di notare Vincenzo Morra in curia di notare Gio Batta Pacifico appare come detto Santillo Naclerio, procuratore ut supra per detti ducati 100 in conto di ducati 200 che ha dichiarato heva ricevuto ut supra ha fatta la quietanza di essa a detto signor marchese conforme a detta polisa come appare dall'instrumento per mano sua al quale se refere notato ne la margine del detto testamento.*

224) A.S.Na, Banchieri Antichi. Banco Olgiatti, g. m. 174. Partita di 100 ducati del 16 ottobre 1589. *A Sigismondo de Loffredo D.100. E per lui al monastero di S.Maria degli Angeli de padri zoccolanti novamente edificato vicino seu sopra la ecclesia di Santo Antonio al borgo de questa città. et sono a compimento di ducati 200 lasciatili in testamento dalla quondam Dianora Ruffo, marchesa di Bovalino, giusta istrumento per notar Gio Batta Pacifico del 1588.*

225) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 8. Partita di 10 ducati del 31 gennaio 1594. *A Gio Donato Santoro D.10. et per lui a mastro Paolo di Schifati, dite ce li paga in parte di quello deve havere in compire di legname la chiesa di S.Maria dell'Angeli del burgo di S.Antonio delli frati di San Francesco dell'Osservantia al detto loco.*

226) A.S.Na, Banchieri Antichi. Banco Centurione - Gentile, g. m. 120. Partita di 25 ducati del 29 marzo 1595. *A Gio Vincenzo Corcione D.25. E per lui a mastro*

Francesco d'Agliro capomastro fabbricatore per tanta calce che haverà da comprare per la fabrica dell'Ecclesia di S.Maria degli Angeli fora la Porta di Santo Gennaro.

227) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 50. Partita di 15 ducati del 4 febbraio 1611. *A Tarquinio Sifola D.15. E per lui a Iacovo Antonio de Marino a compimento di ducati 190 per lo prezzo dell'organo de S. Maria dell'Angeli del Ordine minori osservanti di S.Francesco.*

228) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 58. Partita di 11 ducati e 40 grana del 3 dicembre 1619. *A Iacomo Aniello Gomes D. 11,40. E per esso a Iacono Lazzari a compimento di ducati 30 per lo prezzo di una marmora con editto et arma lineata et anco per prezzo di una arma scolpita di marmora che hanno servito per la sepoltura della sua cappella di S.Maria degli Angeli fuori il borgo di Santo Antonio.*

229) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 64. Partita di 20 ducati del 23 giugno 1620. *A Gaspare d'Arse D.20. E per lui al padre Giovan Leonardo Giseldo, dite servirno per la fabrica de S.Maria delli Angeli.*

230) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 64. Partita di 43 ducati e 43 grana del 30 giugno 1620. *A donna Leonora de Leyna D.43,43. E per essa al reverendo padre Agostino Capecelatro a compimento di ducati 150 a conto della spesa d'una sua cappella se lavora in S.Maria dell'Angeli. E per esso a Geronimo Guerra.*

231) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 65. Partita 30 ducati del 2 gennaio 1624 (fu 30 dicembre 1623). *A Gio Angelo Positano D.30. E per lui al padre fra Teofilo di Nola, guardiano di S.Maria degli Angeli disse esserno in conto di quello si spese a fare il claustro di detto convento.*

232) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 161. Partita di 60 ducati dell'8 giugno 1624. *A Luc'Antonio Santullo D.60. E per lui al padre fra Teofilo de Nola e li paga per una carità al monastero di S.Maria dell'Angeli per comprarne tanta calce per servizio del secondo dormitorio ha da fare nel monastero di detta chiesa.*

233) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 202. Partita di 30 ducati del 15 marzo 1631. *Alli Deputati della Fortificazione D.30. E per loro a Matteo de Curtis per lo finimento dell'accomodo della strada de S.Maria degli Angeli del Borgo di S.Antonio che il padre fra Matteo de Marigliano con l'elemosine et aviso de complateari vicini fa accomodare di presente.*

234) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 174. Partita di 40 ducati del 16 giugno 1635. *A don Pompeo Garrafa D.40. E per esso a Nicola Falcone, disse a compimento di ducati 50, avendo li altri ricevuti in contanti. E selli pagano in conto*

della pittura, indoratura de una custodia che fa per la loro chiesa di Santa Maria degli Angeli.

235) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 196. Partita di 15 ducati del 18 settembre 1641. *A fra Giusto de Napoli D.15. E per esso a Giuseppe Pelliccia a compimento di ducati 215 e sono in conto delli palagusti bardigli e quadretti de marmo bardiglio che sono venuti et hanno da venire per la chiesa de S.Maria delli Angeli e li paga in nome di detta chiesa.*

236) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 201. Partita di 60 ducati del 21 ottobre 1643. *Ad Ottavio Sauli D.60. Et per esso a Gio Domenico Gargiulo, disse pagarli di ordine del padre fra Adriano de Napoli agente di fra Gio de Napoli per robbe consegnate e lavori fatti per la fabrica di S.Maria dell'Angioli.*

237) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 242. Partita di 4 ducati e 30 grana del 2 maggio 1644. *Alli governatori della Congregazione fondata dentro la chiesa di S.Maria degli Angeli D.4,30. E per loro a mastro Nardo Bazzaoira e mastro Antonio de Simone a compimento di ducati 77,30 e sono cioè ducati 75 e grana 90 per l'intaglio di 46 colonne di noce con capitelli e mensole fatte per servizio della Congregazione a carlini 33 il paro, ducati 1 per l'intaglio di un paro di mensole per sotto altre due colonne e grana 40 spesi per trasporto, giusta istrumento per notar Gio Domenico Cotignola.*

238) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 289. Partita di 34 ducati del 23 luglio 1653. *A Pietro Scoppa D.34. E per lui al procuratore e sindaco apostolico del venerabile convento di S.Maria degli Angeli di Napoli de padri minori osservanti di S.Francesco d'Assisi a compimento di ducati 150. E per loro a mastro Giuseppe Pelliccia, marmoraro carrarese a compimento di ducati quaranta per saldo e final pagamento di tanti marmori lavorati in ballaustre e piccole dati e consignati, giusta autentica firma per notar Gio Lonardo Campanile de Napoli.*

239) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 344. Partita di 10 ducati del 3 settembre 1661. *A fra Gio Batta d'Ancora D.10. E per esso ad Antonio Gioia a compimento di ducati 138 per compimento delle finestre di sopra, fattura de refettori, per l'intempiatura di tre celle dello dormitorio di sotto, cinque finestroni di sotto, per li telari delle vetrate del refettorio, incavallature per il dormitorio nuovo, porte delle celle (S.Maria degli Angeli di Padri Osservanti di S.Francesco).*

240) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 363. Partita di 80 ducati del 24 luglio 1673. *Ad Andrea del Core D.80. E per esso a Giuseppe Allegro a compimento di ducati 99 e grana 16 per l'intiero prezzo d'una ferriata de ottone fatta nel convento di S.Maria dell'Angioli dei padri riformati fuori il borgo di S.Antuono.*

Chiesa di S.Maria delle Grazie a Capodimonte

241) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 74. Partita di 20 ducati del 30 agosto 1658. *All'abate Iacovo Mazza D.20. E per lui a Gio Cimmosella in conto di ducati 50, intero prezzo per uno altare che doverà fare nell'altare maggiore nella sua chiesa de S.Maria della Gratia di Capodimonte di Iure patronata della sua famiglia con adornamento della parte che stanno nel coro attorno la Madonna Santissima, anco due statue una di Santo Gennaro et l'altra di Santo Biase di pietra dolce et stuccata con li bottoni di carta et ogni altra cosa, conforme il disegno che si conserva in mano sua, come anco colla pittura e tutti li vacanti, l'arme di casa Mazza sopra le porte ogni cosa a sue spese.*

Costruzione di Via Cirillo

242) A.S.B.Na, Banco di Napoli _ Cassa dello Spirito Santo, volume di bancali di cassa del 23 dicembre 1864, lire 1.867,12. *Il Municipio di Napoli paga lire 1.687,12 all'architetto Francesco de Cesare per compenso del mezzo per cento sulla cifra di lire 337.428,02, importo delle valutazioni degli edifici occupati con la costruzione della strada Cirillo e Mercato a Foria e per l'apprezzo de suoli delle stesse opere. Napoli 25 ottobre 1864. Il sindaco.*

Ville di delizie e masserie

243) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 1557. Partita di 44 ducati del 26 marzo 1771. *A Francesco Fortino ducati 44. E per lui al capomastro fabbricatore Paolo Cesareo per le fabbriche sta costruendo nel casino della massaria di Cecilia de Auxiliis sopra lo Scudillo.*

244) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 1812. Partita di 67 ducati del 24 luglio 1771. *A Paolo Manghi D.67. E per esso a Ignazio Chiaiese in soddisfazione di tutte le ricciole consignateli sia per il palazzo quì in Napoli, che per il casino sopra lo Sputillo (Scudillo) di don Francesco Barile venduteli.*

245) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, volume di bancali di cassa del 10 marzo 1794. Partita di 10 ducati. *Gaetano Ferraro paga ducati 10 al fabbricatore Salvatore Mazzola per migliorie al casino allo Scudillo.*

246) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 3. Partita di 2 ducati e 80 grana del 6 marzo 1591. *A Giuseppe Giovene D.2,80. Et per lui a Gio Nicola Angrisano a compimento di ducati sei a buon conto dell'opera fa nella sua massaria a Capodimonte.*

247) A.S.Na, Banchieri Antichi - Banco Citarella - Rinaldi, g. m. 106. Partita di 3 ducati del 22 gennaio 1591. *A Cesare Carmignano D.3. E per lui alli mastri Morante de Palmieri e Felice Cassano, tagliamonti, in conto delle èietre che li hanno portato et hanno da portare nella sua massaria sita a Capodimonte.*

248) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 79. Partita di 10 ducati del 14 febbraio 1615. *A Lelio Carmignano D.10. E per lui a mastro Geronimo Riccardo in conto di quello ha da fare nella sua fabrica sita a Capodimonte, dove si dice S.Maria della Gratia. Nel medesimo giorno furono pagati 3 ducati a Pietro della Ragione in conto della strada, quale ha cominciata a fare in Capodimonte.*

249) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1435. Partita di 100 ducati del 31 marzo 1751. *Al duca Alfonso Carmignano D.100. E per esso a Giacomo Casale per darne conto. E per esso al capomastro fabbricatore Donato Cosentino in conto della fabrica che sta facendo nel palazzo di Capodimonte di detto alfonso, giusta istrumento per notar Giuseppe Mezzacapo e biglietto dell'ingegnere Mario Cioffredo.*

250) A.S.B.Na, Banco dell'Annunziata, g. m. 20. Partita di 3 ducati del 18 febbraio 1595. *A Gio Lonardo Longobardo D.3. E per lui a mastro Antonio Iovene a compimento di ducati 22 in conto della fabrica che ha fatta et ha da fare nella sua massaria di Capodimonte.*

251) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 13. Partita di 10 ducati del 2 giugno 1612. *A Giovan Camillo Iovene D.10. E per esso a Dionisio di Bartolomeo e li paga come ingegnere della fabrica fatta a Gesù e Maria. E per esso a Nardo Amitrano per tanto legname pigliato dal suo magazzino. Quale legname ha servito per la fabrica della massaria del signor Francesco Antonio Coppola sita a Capodimonte, dichiarando essere intieramente saldato e sodisfatto per sino a 2 giugno 1612.*

252) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 173. Partita di 30 ducati del 29 maggio 1634. *Ad Oratio Rovito D.30. Et per lui a Rocco Piscopo et Honofrio de Lione, pittori, in conto di ducati 300 per la pittura della sala et della galleria et tutta l'affacciata di fuori del casino sito nella masseria di Capodimonte, cioè la sala con intempiatura et friso di otto palmi istoriata, di tutta la galleria con intempiatura e frisi sino alli pilastri e l'affacciata di sgraffiato tutta.*

253) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 200. Partita di 8 ducati del 17 giugno 1638. *A Loreto di Franco, vescovo di Minori D.8- E per lui a Titta Falcone, dite sono per final pagamento di ogni sua pretensione di pittura o altro magistero fatto nelle sue case a Capodimonte.*

254) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1091. Partita di 27 ducati e 50 grana del 18 agosto 1728. *A Giacomo Vecchio D.27,50. E per esso a Gennaro Anastasio a compimento di ducati 47,50 a Gennaro Anastasio per numero 14.850 mattoni*

a carlini 32 il migliaro per servitio del casino del signor fiscale Paternò, sito alla villa di S.Rocco.

255) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1091. Partita di 5 ducati e 26 grana del 20 ottobre 1728. *Al Consigliero Ludovico Paternò D.5,26. E per esso a Gennaro Musella, mastro tagliamonte a compimento di ducati 1.760,89 per l'opera sta facendo nel casino della sua masseria a Capodimonte sopra il Ponte di S.Rocco, giusta istrumento di notar Gregorio devantino.*

256) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1190. Partita di 25 ducati del 29 ottobre 1728. *A Lodovico Paternò D.25. E per lui al mastro piperniere Nicola Valente a compimento di ducati 45, cioè ducati 40,20 per il prezzo e final pagamento delli piperni postisi alla sua masseria al ponte di S.Rocco.*

257) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1189. Partita di 34 ducati e 50 grana del 21 ottobre 1728. *A Lodovico Paternò D. 34,50. E per lui a Giacomo Vecchione, capomastro fabbricatore a compimento di ducati 330 per l'opera sta facendo nel casino della sua masseria a Capodimonte sopra il ponte di Capodimonte.*

258) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1199. Partita di 20 ducati e 25 grana del 27 gennaio 1729. *A Ludovico Paternò D.20,25. E per lui a Domenico de Crescienzo per 50 salme di calce che ha dato per la fabrica che si sta facendo nel casino della sua masseria a Capodimonte sopra il ponte di S.Rocco.*

259) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1211. Partita di 4 ducati e 75 grana del 9 gennaio 1730. *A Lodovico Paternò D.4,75. E per lui a Nicola Attanasio, mastro d'ascia a compimento di ducati 488,90 per li lavori di legname nel casino della masseria a Capodimonte sopra il ponte di S.Rocco.*

260) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1211. Partita di 15 ducati dell'8 marzo 1730. *A Lodovico Paternò D.15. E per lui a mastro Nunziant Moscatiello in conto di ducati 135 per il prezzo del pavimento coperto che deve fare nel casino della sua masseria sita a Capodimonte sopra il ponte di S.Rocco, tutto lastricato di vasoli e breccioni, secondo la pianta fornita dall'ingegnere Gio Batta Naclerio.*

261) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1109. Partita di 5 ducati del 15 aprile 1730. *A Lodovico Paternò D.5. E per esso a Matteo Andrea Amodio a conto di ducati 12, prezzo convenuto per incartare loro frisi, tre camerini al ballaturo sopra la strada del casino della sua masseria sita a Capodimonte sopra il ponte di S.Rocco, ed in più pitture a oglio in altri ambienti.*

262) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1126. Partita di 110 ducati del 9 febbraio 1731. *A Antonio Maggiocca D.110. E per esso a Ludovico Paternò a com-*

pimento di ducati 400, atteso l'altri ducati 290 l'ha ricevuti per banco del Salvatore per la vendita ch'esso marchese gli ha fatto di annui ducati 16 con patto di retrovendita sopra lui e precipui frutti, pigioni ed entrate una masseria di moggia nove e quarte otto, none tre e quinte una e mezza con palazzo fabricato de proprio da esso marchese, arbustata, vitata e fruttata con giardino, bassi, cellari et altro per sevizio di detta masseria sita e posta in pertinenze di questa città sopra la villa di Capodimonte e proprio a costa il ponte di S.Rocco, ove si dice il ponte di Funchi di Fratta, quale masseria fu comprata per esso marchese dal dottor Francesco Antonio Romano et altri per il prezzo di ducati 2.550 pagati di suo proprio denaro altre molte migliaia di ducati per la costrzione del palazzo e la compra fu fatta in testa dell'olim monsignor Antonio Paternò, arcivescovo di Lanciano, suo fratello mediante istrumento per notar Gian Biase Riccardo a 30 marzo 1720, il quale monsignore il 30 maggio 1721 con istrumento di notar Gregorio Servillo di Napoli dichiarò che la sudetta compra fatta in testa sua spettava al marchese Ludovico.

263) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1653. Partita di 20 ducati del 12 giugno 1755. *Lorenzo Paternò paga ducati 20 al pittore Zecchetella per incartate nella villa al ponte di S.Rocco. Nel medesimo giorno furono pagati ducati 20 a Gennaro Micele per un pilastro alla cisterna ; ducati 7,50 a Matteo Tozzi per accomodi di ferro ; ducati 5,80 al mastro vitraro Gennaro Violante e ducati 100 a compimento di ducati 200 a Matteo e Nicola Russo, mastri stuccatori per i lavori da loro eseguiti nel casino grande ed nel piccolo siti a S.Rocco.*

264) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1652. Partita di 10 ducati del 21 giugno 1755. *A Lorenzo Paternò D.10. E per esso ad Antonio e Nicola Russo, stuccatori, a compimento di ducati 23,56 che il dippiù l'hanno ricevuti per mano del console d'Olanda. E sono per final pagamento di tutti i lavori di stucco e di fabrica fatti nel suo casino sopra Capodimonte, precedente misura ed apprezzo dell'ingegnere Gaetano Barba,*

265) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 1165. Partita di 3 ducati e 15 grana dell'8 marzo 1747. *A Domenico Ruggiero D.3,15. E per esso alli mastri muratori Salvatore Vastarelli e Pietro Bruno a compimento di ducati 4 per lavori fatti alla sua casa di Capodimonte con misura ed apprezzo dell'ingegnere Desiderio de Bonis.*

266) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 1918. Partita di 10 ducati del 5 giugno 1747. *A Lorenzo Greco D.10. E per lui a Giacinto d'Aquino, mastro fabbricatore a compimento di ducati 20 a conto dell'opera di magisterio sta facendo per la cappella e camera della sua cappella sita nella Real Villa di Capodimonte.*

267) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 1509. Partita di 26 ducati del 9 dicembre 1747. *Al duca Gaetano di Lieto D.26. E per esso a Gio Pagano e Filippo*

Bellicazzi in conto di ducati 42, intiero prezzo duna statua di marmo bianco di palmi sei scarsi. Quale statua deve rappresentare una flora tenente nella mano destra una cornucopia con fiori e nella sinistra la coda d'un delfino che ha la testa fra mezzo li piedi della medesima statua.

268) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 1816. Partita di 24 ducati e 56 grana del 23 febbraio 1771. *A Gennaro de Lieto D.24,56. E per esso a mastro Aniello Cangiario vasolaro a compimento di ducati 49,12 per l'invasolatura che fa nel suo palazzo sito nella Real Villa di Capodimonte.*

269) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 2043. Partita di 30 ducati del 17 novembre 1787. *A Giuseppe di Lieto D.30. E per esso a mastro Pasquale Garofalo a compimento di ducati 64,20 per l'intero prezzo di tutti i lavori fattili nella sua casa di Capodimonte.*

270) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 1237. Partita di 10 ducati e 70 grana del 14 aprile 1751. *A Domenico Macrini D.10,70. E per esso a Liborio e Salvatore Rinelli a compimento di ducati 21 e sono a conto del lavoro fatto di una cappella di legname nella sua massaria sita a Capodimonte.*

271) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 1290. Partita di 7 ducati e 80 grana del 5 aprile 1755. *Al duca delle Serre D.7,80. E per lui a Nicola Antonio Alfano a compimento di ducati 11,80 per cinque camere del suo casino a Capodimonte fatte freggiare d'intorno le mura dalli pittori da lui eletti e molti altri residu in esso casino fatti di tinte ad oglio ed altro a proprie spese secondo il convenuto.*

272) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 1291. Partita di 3 ducati e 20 grana del 14 aprile 1755. *Al duca delle Serre D.3,20. E per lui al pittore Nicola Cipolla a compimento di ducati 6,20 importo intiero di carte pintate fatte a sue spese nell'intelaiatura di tavole dell'arcovo del suo casino a Capodimonte ridotto in camerino.*

273) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 1289. Partita di 24 ducati del 30 luglio 1755. *Al duca delle Serre D.24. E per lui a Nicola Totaro e sono per prezzo e valore di mazze 2.000 di panico di rotola due per ogni mazza, quale Nicola debba condurre nel suo casino sito nella Real Villa di Capodimonte.*

274) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1666. Partita di 30 ducati del 27 gennaio 1764. *A Gennaro Dragone D.30. E per esso a Domenico Mendozza e sono a conto del prezzo di alcune fabbriche che il medesimo si è obligato fare nel casino della massaria di esso e del quondam Francesco Dragone e Michele Dragone suoi fratelli per il prezzo stimato dall'ingegnere Gennaro Attanasio sita detta massaria nella villa di Capodimonte, giusta istrumento di notar Angelo Antonio de Napoli del 21 gennaio 1764.*

- 275) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 1666. Partita di 50 ducati del 10 dicembre 1770. *A Gennaro Guglielmaccio D.50. E per esso a Marco Vastarella per compra di legname ed altro occorso per la fabrica sta facendo per la costruzione della loggia sopra il portone del suo palazzo in mezzo la salita di Capodimonte.*
- 276) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 1816. Partita di 80 ducati del 14 marzo 1771. *A Domenico de Amici D.80. E per esso a Paolo Saracini per li infratti lavori di pitture fatti nel suo casino sito nella Real Villa di Capodimonte, cioè due camere pittate a fresco d'architettura, una saletta a secco, otto bussole alla cinese con loro mostre di pietra, squarcio e succielo ad oglio.*
- 277) A.S.B.Na, Banco di S.Eligio, g. m. 1556. Partita di 100 ducati del 16 maggio 1771. *A Michele Imperato D.100. E per esso al capomastro fabricatore Baldassarre Palumbo a compimento di ducati 900 in conto delle fabriche, materiali e magistero e di tutto lo spianamento del giardino e per l'edificazione del nuovo casino si sta facendo nella salita della villa di Capodimonte, nel luogo che si ritrovava incolto in dove dal fu Carasale tagliò le pietre mia proprietà a Capodimonte, giusta la nota tassata dall'architetto Raffaele Cappelli in data 26 aprile 1828 attraverso servizio del Real casino in detta villa di Capodimonte, quale luogo incolto gli fu donato dalla marchesa d'Oriolo Laura Biscardi, come per istrumento del 19 dicembre 1769 per notar Leonardo Colicchio di Napoli.*
- 278) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1927. Partita di 30 ducati del 19 aprile 1776. *A Francesco Crivelli duca D.30. E per lui al pittore Nicola Russo a compimento di ducati 70 in conto delle pitture fatte e che sta facendo nel casino del marchese di Montesilvano in Capodimonte.*
- 279) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2602. Partita di 134 ducati e 25 grana del 30 ottobre 1794. *A Filippo Fuschini D.134,25. Li pagherete alli eredi del fu Marco Vastarella, mastro muratore, cioè ducati 100 in conto di ducati 1.644 resta delli ducati 1.944 per tanti lavori di fabrica, di pittura, mattonata, astrighi, porte, finestre, ferrature ed altro occorso nel suo palazzo sito sopra la Real Villa di Capodimonte nel luogo detto le gabelle, colla direzione dell'ingegnere Salvatore Lanzetta.*
- 280) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2802. Partita di 4 ducati del 12 novembre 1798. *A Gennaro Cafaro de duchi di Riardo D.4. Pagate al pittore ornamentista Baldassarre de Caro a compimento di ducati 13 per pitture su tela della galleria del casino in Capodimonte.*
- 281) A.S.B.Na, Banco delle Due Sicilie - Cassa S.Giacomo, argento. Volume di bancali del 12 giugno 1827. Partita di 250 ducati. *Banco delle Due Sicilie pagate ducati 250 alli fratelli Andrea Filippo, Bruno Maria, Giuseppe, Francesco e Teodoro Serrao condizionati per girarsi e pagarsi alla signora Rachele Lombardi in pagamento e sodisfazione di simil somma dovuta alla medesima da Bruno Maria*

Serrao, Maria Rosa e Maddalena Cuomo in virtù d'istrumento de 24 marzo 1820 per notar Michele Bruni di Castellammare. E detti ducati 250 sono fra la summa di ducati 11.250, prezzo della masseria con selva e casino sita in questa città nel circondario della Sezione Stella nel luogo detto Scutillo della vendita fatta a me dai fratelli Serrao con istrumento stipulato per notar Filippo de Luca di Napoli del 23 dicembre 1826. Marchese Girolamo Ruffo.

282) A.S.B.Na, Banco delle due Sicilie - Cassa S.Giacomo, argento. Volume di bancali del 13 aprile 1827. *Il marchese Girolamo Ruffo paga ducati 314 e grana 40 allo stagnaro Luigi Contieri a compimento di ducati 900 totale importo di lavori eseguiti nel casino di Capodimonte, come da nota tassata dall'architetto Raffaele Cappelli.*

283) A.S.B.Na, Banco delle Due Sicilie - Cassa S.Giacomo, argento. Volume di bancali del 12 giugno 1828. Partita di ducati 1.342 e grana 14. *Banco delle Due Sicilie pagate al mastro ferraro Giovanni Vetter ducati 1.342,14 a compimento di ducati 4.055 e grana 82, atteso li altri li sono stati pagati di proprio denaro dall'architetto cavalier Antonio Nicolini e sono per lavori di ferro dal medesimo eseguiti per la villa di mia proprietà a Capodimonte, giusta la nota tassata dall'architetto Raffaele Cappelli in data 26 aprile 1828. Napoli maggio 1828. Marchese Girolamo Ruffo.*

284) A.S.B.Na, Banco delle Due Sicilie - Cassa S.Giacomo, argento. Volume di bancali del 9 novembre 1832. Partita di 3 ducati e 60 grana, *Banco delle Due Sicilie, pagate al falegname mastro Mariano Menillo D. 3,60 per tutti i lavori, fatiche, opere di fabbricatori e altre spese fatte per il mio casino al Largo Lieto in Capodimonte. Napoli 10 ottobre 1832. Bernardo Cappellaro.*

285) A.S.B.Na, Banco di Napoli - Cassa Spirito Santo - argento - Volume di bancali del 18 dicembre 1867. Partita di lire 206 e centesimi 38. *Banco pagate lire 206 e centesimi 38 al marmoraro Gaetano Gallo a saldo e final pagamento per la spesa e ponitura in opera de marmi al balcone scoperto nella casina a Capodimonte verso il giardino e ne rimane sodisfatto. Il dì 15 maggio 1867. Alessandro Melina,*

286) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, polizza di 5 ducati dell'8 novembre 1785. *Banco di S.Giacomo pagate ducati 5 correnti a Pasquale Caputo, falegname a compimento di ducati 28, atteso l'altri ducati 23 l'ha ricevuti in varie volte contanti. E tutti i ducati 28 sono per l'intero importo di tutti diversi lavori di falegnameria, alcuni fatti con il solo magistero e chiodi, ed alcuni altri con il solo magistero colli chiodi datili da me. E tutti li detti lavori fatti nel casino della mia masseria sopra la Real Villa di Capodimonte, quali lavori sono stati descritti, apprezzati e valutati dal regio ingegnere Nicola Attanasio. Giuseppe Amendola.*

287) A.S.B.Na, Banco dell'Annunziata, g. m. 256. Partita di 300 ducati del 15 marzo 1647. *A Francesco Antonio Riccio D.300. Et per esso alli Deputati della cap-*

PELLA DEL GLORIOSO S.GENNARO DI QUESTA FIDELISSIMA CITTÀ PER TANTI SI È OBBLIGATO IMPRONTARLI PER QUELLI CONVERTIRE IN FABRICA ET REPARATIONE DELLA CASA SEU TORRE SITA NELLA MASSARIA POSSIEDE A CAPODIMONTE PER QUELLI HAVERÀ D'EXCOMPUTARE ALLO DEBITO DELL'AFFITTO DELLA TERZA PARTE DELLA DETTA MASSERIA. ET PER ESSI A LORO MEDESIMI DEPUTATI DELLA CAPPELLA DE S.GENNARO PER CONTO DELLA FABRICA DELLO CELLARO ET ALTRO NELLO LUOCO DELLA TORRE. (ERA UNA MASSERIA DI PROPRIETÀ DEI GESUITI).

288) A.S.B.Na, Banco dell'Annunziata, g. m. 256. Partita di 20 ducati del 23 marzo 1647. *Alli Deputati della cappella del Tesoro di S.Gennaro D.20. E per essi a Carlo e Luciano della Moneca, delli ducati 300 pervenuti da Francesco Antonio Riccio vincolati per spenderli in fabrica nella casa della masseria sita a Capodimonte da loro affittata per fornitura di pietre.*

289) A.S.B.Na, Banco dell'Annunziata, g. m. 256. Partita di 20 ducati del 18 maggio 1647. *I Deputati della cappella del Tesoro di S.Gennaro pagano a Carlo e Luciano della Moneca ducati 20 a compimento di ducati 60 per pietre servite per la fabrica del cellaro della masseria nel luogo della Torre.*

290) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1544. Partita di 14 ducati e 80 grana del 14 agosto 1759. *A Carmine Ventapane D.14,80. E per esso a mastro Marc'Antonio Aveta a compimento di ducati 20 a compimento di ducati 350 a conto di lavori di legname sta facendo per la sua casa a Capodimonte.*

291) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1545. Partita di 30 ducati del 17 agosto 1759. *A Carmine Ventapane D.30. E per esso alla Parrocchiale chiesa di S.Maria delle Grazie della Real Villa di Capodimonte per il semestre maturato di annui ducati 60 di censo sopra una casetta e masseria, ossia parte di essa sita vicino detta chiesa, casetta e masseria comprate con una casa grande sub asta dal patrimonio del quondam Lorenzo et altri Grippo e della quondam Giustiniana Mazza per la somma di ducati 3.000 col peso d'annui ducati 60.*

292) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1545. Partita di 33 ducati dell'1 settembre 1759. *A Carmine Ventapane D.33. E per esso a mastro Gennaro d'Aveta a compimento di ducati 70 ed a conto de lavori di dipintura sta facendo nella sua casa sopra Capodimonte.*

293) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1556. Partita di 50 ducati del 30 gennaio 1759. *A Carmine Ventapane D.50.e per esso a mastro Carmine Sellitto a compimento di ducati 200 in conto di lavori di piperno sta facendo nella sua casa di Capodimonte.*

294) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 2198. Partita di 121 ducati e 77 grana del 18 luglio 1781. *Al monastero di S.Maria della Verità di questa città dei reverendi padri Eremitari scalzi D.121,77, notata fede condizionata a 14 luglio 1781.*

Banco delli ducati 600 sistenti nel vostro banco in credito di detto monastero e pervenuti dal collegio di S.Tomaso d'Aquino ne pagarete ducati 121,77 al pittore ornamentista Giuseppe di Domenico a compimento di ducati 365,27, dite sono per saldo e final pagamento di tutte le dipinture, incartate ed altro dal medesimo formato nella nostra casa palaziata nella real Villa di Capodimonte

295) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 1295. Partita di 4 ducati e 90 grana dell'11 marzo 1755. *A Teodoro Falletti D.4,90. E per esso a Bartolomeo Correale, falegname, a compimento di ducati 11 per final pagamento di alcuni lavori di legname fatti nel suo casino a Fonseca.*

296) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2251. Partita di 15 ducati del 31 maggio 1781. *A Vincenzo Spasiano D.15. E per esso a Giuseppe Aveta, falegname a compimento di ducati 20, atteso li mancanti ducati 5 esso mastro Giuseppe l'ha ricevuti contanti. E detti ducati 20 sono in conto di ducati 27,59, giusta la misura del suo ingegnere fattali di tanto lavoro fatto al suo casino sopra Marucelle detto Toricchio da sopra le Fontanelle.*

297) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 2305. Partita di 18 ducati del 14 novembre 1783. *A Maria Giuliana Durelli D.18. Banco pagate al mastro tagliamonte Gaetano di Lauro a compimento di ducati 103 per saldo e final pagamento di tutte le pietre tagliate e di tutt'altro da lui fatto nella fabrica del casino di Liborio Agresti, sito alle Fontanelle, giusta l'apprezzo dell'ingegnere Gio Guglielmo. Il compimento lo ricevette da Liborio Agresti.*

298) A.S.B.Na, Banco del Salvatore, g. m. 1652. Partita di 6 ducati e 40 grana del 10 febbraio del 1770. *A Marco Moscato D.6,40. E per esso a Francesco Pisano. Marco Moscato disse pagarli alla Regia Giunta delle Strade e Ponti a disposizione di Gennaro de Ferdinando a compimento di ducati 16 e sono per sua rata come padrone d'una casetta sita nella strada delle Fontanelle della spesa fatta e facienda per la strada nova, secondo il ratizzo passato e presente. E per essi a Francesco Pisano a compimento di ducati 400 in conto dei lavori fatti e faciendi nella costruzione della strada detta delle Fontanelle, giusta il certificato dell'ingegnere Giuseppe Astarita de 14 luglio 1769.*

299) A.S.Na, Banchieri Antichi. Banco Rossella, g. m. 121. Partita di 10 ducati del 15 novembre 1595. *A Ferrante Imperato D.10. E per lui a Costantino Avallone per disegno et altro con che tiene di una fabrica che al presente fa cominciare in sua masseria sita alla Conocchia.*

301) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 12. Partita di 10 ducati del 6 febbraio 1596. *A Ferrante Imperato D. 10. E per lui a Costantino d'Avallone per le fatiche fatte da lui in una fabrica che fa fare in una sua masseria sita alla Conocchia.*

302) A.S.B.Na, Banco dello Spirito Santo, g. m. 12. Partita di 19 ducati del 23 febbraio 1596. *A Ferrante Imperato D.19. E per lui a Andrea Cardo et mastro Bartolomeo Pagano a compimento di ducati 25 a conto della fabrica fatta e da fare in sua masseria sita alla Conocchia.*

303) A.S.B.Na, Banco della Pietà, g. m. 1568. Partita di 10 ducati del 20 ottobre 1727. *Ad Antonio Loffredo D.10. E per esso a Domenico Franco capomastro fabbricatore a compimento di ducati 66 a conto della fabrica che per lui sta facendo nell'edificio d'una casa nella sua masseria sita nella villa detta Conocchia detta la Caracciola.*

304) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 1638. Partita di 18 ducati del 9 agosto 1765. *A Scipione Sifola D.18. E per esso a Pietro Turro dipintore per final pagamento di ducati 136,68 per tutte le pitture fatte nel suo casino sito a Secondigliano, giusta l'apprezzo dell'ingegnere Nicola Carletti.*

305) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1990. Partita di 32 ducati del 18 settembre 1772. *A Francesco Cipolletta D.32. E per esso a Domenico Amoroso per l'Università di Panicocolo per tanti tassatili per la fabrica fatta nei ponti di Marianella e S.Rocco.*

306) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2808. Partita di 43 ducati del 20 maggio 1799. *Al principe di Belvedere Carafa D.43. Pagate al fabbricatore Carmine Mussella a compimento di ducati 68 per saldo e final pagamento di lavori nella mia masseria a S.Rocco di Capodimonte contenuti nella misura fattane dall'ingegnere Michelangelo Schioppa.*

307) A.S.B.Na, Banco di S. Giacomo, g. m. 1359. Partita di 45 ducati del 12 agosto 1756. *Al duca Giuseppe Giordano D.45. E per lui al mastro fabbricatore Genaro Flaminio per accomodi e rifacimenti di fabrica di sue case all'Otto cavalli di Capodichino, giusta l'apprezzo dell'ingegnere Gaetano Bonocore.*

308) A.S.B.Na, Banco dei Poveri, g. m. 1726. Partita di 15 ducati del 19 gennaio 1767. *Al marchese Andrea de Sarno D.15. E per lui al mastro Giuseppe Castaldo a compimento di ducati 95 in conto di certo lavoro fatto al mio casino di Capodichino di porte e finestre.*

309) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 1946. Partita di 3 ducati del 29 marzo 1771. *Al dottor fisico Gennaro Romano D.3. E1990. per esso a Domenico Barbato per aver acquistato da Domenico e Vincenzo de Simone, padre e figlio un loro casino sito a Capodichino e propriamente a Torrebianca, sopra il quale vi è un peso a favore del Barbato.*

310) A.S.B.Na, Banco di S.Giacomo, g. m. 2476. Partita di 27 ducati del 30 gennaio 1787. *A Gregorio Bisogni soprintendente D.27, notata a 16 gennaio 1787.*

Banco del denaro in credito mio come soprintendente de figli ed eredi del fu marchese Andrea de Sarno ne pagate al mastro fabbricatore Gaetano Sellitto D.27 a compimento di ducati 57 per l'intero prezzo de lavori fatti nel casino sito a Capodichino del detto fu marchese, consistenti in scippature di astrachi in pezzi, tiratura ponitura in opera di travi e chianche con loro incalcinatura e ponitura di riccio atto a buttarvisi l'astrico, fabbrica attorno e refili, ponitura di catene e loro intufulatura, farne tonica nel basso del parsonale, cavamento di rapillo et ogni altro secondo nota ed apprezzo dell'ingegnere Lorenzo Pollio.

311) A.S.B.Na, Banco del Popolo, g. m. 2808. Partita di 150 ducati e 10 grana del 16 marzo 1799. *A Gaspare Forte D.150,10. E per lui a Giuseppe Nardo falegname per i lavori fatti dal medesimo per mio conto tanto di legnami, quanto di ferramenta e vetri nel casino de Agostino Crispo, sito nella casa di Miano da sopra Capodichino, giusta misura e apprezzo dell'ingegnere Vincenzo Zecchitella.*

BIBLIOGRAFIA

- V. FLORIO, *Annali napoletani dal 1759 in avanti*, in "A.S.P.N.", Napoli 1906, p. 277
- E. NAPPI, *Aspetti della società e dell'economia durante la peste del 1656*, Napoli 1980
- E. NAPPI, *Reali siti ed opere realizzate dai Borbone di Napoli nel XVIII secolo*, in "Settecento napoletano", Napoli 1982
- E. NAPPI, *La chiesa di S. Maria dei Miracoli*, in "Napoli Nobilissima", Napoli 1982
- G. FIENGO, F. STRAZZULLO, *I preti della missione e la casa napoletana dei Vergini*, Napoli 1990
- E. NAPPI, *La chiesa di S. Eframo Vecchio*, in "Studi e Ricerche francescane", Napoli 1990
- V. FRATICELLI, *Il giardino napoletano - Settecento e Ottocento*, Napoli 1993
- E. NAPPI, C. FRANCOBANDIERA, *Napoli Capitale. Itinerario storico artistico dell'opera di Carlo di Borbone*, Napoli 1996
- E. NAPPI, *La chiesa di S. Maria della Sanità di Napoli*, in *Ricerche sul '600 napoletano*, Napoli 1999
- E. NAPPI, C. FRANCOBANDIERA, *L'Albergo dei Poveri, documenti inediti XVIII - XX secolo*, Napoli 2001
- R. CIVITELLI, A. GEIROLA, *Un itinerario napoletano*, Napoli 2006
- E. NAPPI, *Fontane, giardini e masserie nei secoli XVI - XVIII - Notizie*, in "Ricerche sul '600 napoletano", Napoli 2006
- E. NAPPI, *Il borgo dei Vergini. Edifici sacri e antichi palazzi. Notizie*, in "Ricerche sul '600 napoletano", Napoli 2007
- E. NAPPI, *Materdei. Edifici sacri. Notizie*, in "Ricerche sul '600 napoletano", Napoli 2008
- N. MARINI D'ARMENIA, *Un ponte per la memoria. Il progetto urbanistico murattiano alla Sanità 1809 - 2009*, Napoli 2009
- E. NAPPI, *Opere pubbliche a Napoli tra Cinque e Settecento, documenti*, in "Ricerche sul '600 napoletano", Napoli 2013